

Pino Pentecoste's sixth case, gli sconcecati ovvero la salute

di Giuseppe Ferrandino

Capitolo 1

E' stato un caso niente affatto spensierato, ammesso che ci stanno, signori miei, casi del genere. E' stato un caso fetente... e inusuale. E io mi sono risolto, come si dice, a cavarmela soltanto. Tengo altre specializzazioni. Sono il mastro di festa in altri settori. Faccio ballare il fox trot a chi metto solo nelle mie indagini. Ma quello era un altro caso. E io andavo solo avanti alla meno peggio... Solo a questo pensavo... Mi chiamo Pino Pentecoste, già mi conoscete... Non faccio per vantarmi ma il mio piccolo nome me lo sono fatto oramai... Vado sul velluto, nei casi di corna... Mi conoscono! Sono un uomo di qualità, in quelle vicende! Un uomo superiore. Un uomo fantastico. Non mi tiro indietro mai, di fronte... a qualsiasi evenienza. Gli altri casi mi pigliano sempre un poco in contropiede... Che ci posso fare? Non sono nel mio registro di cose da affrontare... Sono quasi un pusillanime, nelle altre faccende. Io! Un uomo par mio! Che volete farci? Io non ci posso niente! Ma allora perchè ho affrontato, gente mia, questa faccenda? E mo' lo spiego... Conci conci... Andiamo come bisogna andare, senza saltare nessun passo... Tengo una certa età, ma sono ancora

giovane... Giovane fuori e giovane dentro. Pieno di salute. Sono... un anima candida, non ho mai fatto grandi studi,... e anzi neppure quelli così così..., sono una testa di cazzo di ignorante... Una testa di cazzo e basta, forse. E però so... ancora distinguere il bene dal male... Tutti i parenti miei me lo dicevano... Mi... vedo sovente con loro... Tutt'ora meravigliano della carriera strabiliante... che ho fatto. Che carriera. Meravigliosa. Sono portentoso. E se uno pensa ai titoli di studio che tengo... Basta! Inutile vantarmi! Ho conosciuto però persone di altissimo rango, di primo livello, e su questo non ci sta niente da discutere! I fatti sono accaduti e che ve lo conto a fare? Quelli principali in verità già li ho contati... E sono ancora qui a contare... Perché non ci scordiamo che sono un investigatore privato e... ogni... fatto... quando fai questo mestiere potrebbe... pure essere l'ultimo! Chi può dirlo cosa ti aspetta dietro quello spigolo di muro? Io non porto più armi, alla... lunga ne ho fatto a meno, le ho ripudiate... Non mi piacevano più. Però poi finisce che devo arrangiare con quello che trovo... disponibile... In un'avventura di soli pochi anni prima avevo dovuto arrangiarmi con armi levate a altri o... che mi avevano... imprestato... Così... forse... ho fatto... male... a liberarmi delle mie due pistole... Ma non lo so! Non lo so! Non so che devo dire! Io... alla fine penso che ho fatto bene! Mi ero stancato di loro! E senza me... la... cavo lo stesso! Vado avanti alla grande! Sono il meglio investigatore privato di questa città! Lo so, Miki Stewart... e tutta la... compagnia...! Loro stavano sempre armati! Io no! Ma ho già detto che so proprio bene bene sbrogliarmela, e se servono armi so come procurarmele... Ci mancherebbe altro. Sto sempre dentro i meglio giri. Però non illegali. Con l'illegalità non ci voglio

avere niente a che fare. Nel... frattempo è meglio... esserne sprovvisti, di armi. Mi... facevano paura..., alla fine... Mi... vedevo troppo come un calamaro!... Un fesso grande grande grande Sissignore, l'ho detto... Così le ho fatte ammacinare nella morsa da un fabbro e le ho buttate via dopo aver fatto la dichiarazione alla polizia!... Eh, sì. Senza armi campo meglio, erano sempre un pensiero... Adesso non devo preoccuparmi... di dove le ho messe e di dove non le tengo custodite... Affanculo... le due pistole... Quante ne ho viste... E poi me la so cavare... Avrò il titolo di studio che avrò ma in quanto al resto non sono mica l'ultimo arrivato. Tengo un destro che non è male, e un sinistro pure che lo accompagna dignitosamente... E quelli tutt'ora mi capita di doverli adoperare... Ma le armi no. Sono troppo terribili, le armi. E se succede arrangiole, come ho detto... Questo caso è stato uno di quelli che... Ma non dico ancora niente... Del resto è l'ultimo di questa serie di sei. Aspettatevi il peggio. Andiamo appresso piano piano, come già ho indicato... Che meravigliosa vita fa l'investigatore privato! Io non mi stancherei... mai di parlarne...! Miki Stewart tiene ragione a dichiarare che lui è soddisfatto. E pure io, che sono suo discepolo. Non l'ho mai conosciuto. E come potevo? Lui è un personaggio dei film. Ma io mi sono fatto investigatore a causa sua. Quando tengo una nuova conquista le racconto tutto!... Non mi fermo un momento sapendo come so che sto rivelando fatti incredibili! La pupa, la bella di turno, è sempre... esterrefatta, frastornata, felice, innamorata! Io lo so, e che, non lo so?, e vado avanti lo stesso! Le racconto vita, morte e miracoli. Non... trovo pace fino alla fine... Adesso pure potrei contare la mia vita... ma non mi viene, non mi scende, non mi sfagiola... Quando faccio rapporto su un caso

che ho appena... affrontato... rimango... ancorato ai fatti del caso, della vita mia privata non dico mai niente. Per quella mi limito a aspettare una nuova fidanzata... Quando la... tengo, apro al massimo le valvole della narrazione... E' capace... che faccio notte. E loro sempre interessatissime! E vorrei vedere il contrario! Sono Pino Pentecoste, per la mariana! Sono un fior di occhio privato! Mi dispiace per le armi, a volte le rimpiango..., accidenti, forse ho sbagliato, con quelle pistole in pugno ero qualcuno, dopotutto, ma ormai è fatta! Va bene così. Rimango... comunque... un grande investigatore privato! I complimenti continuano a fioccare, ho avuto clienti da Parigi! Che vita, miei cari, che vita! Quante cose ho affrontato! E non mi sono mai stancato! Posso continuare questa mia carriera fino a tardissima... età! Altrochè. Tengo la salute. Perbaccolina. Mica niente. Intanto tengo questo caso da sviscerarvi... Lo prendo alla... lontana... Comincio con... il... descrivere... quello che è successo... al... momento dell'incarico... Anticipo qualcosina, mi sento... meglio così... E' stata un'avventura pazzesca... Occorre... darmi un poco di spago...

Era una ragazza come molte, senza alcuna cosa speciale, faceva l'infermiera di quelli fuori di testa; però a me piaceva, teneva trentun anni e io quarantanove, ma ancora potevamo spartire un certo non so che, di corpo ero in formissima, facevo ginnastica a corpo libero, centosessanta flessioni, di faccia ero abbastanza piacevole, tenevo file di corteggiatrici... Eserciti. Ero l'uomo dei sogni, per tante. Forse la maggior parte erano mignotte. Piaccio molto a quelle là. Però ci scappava pure l'infermiera, la panettiera e la fioraia... Ma non mi voglio vantare. Non sta bene.

Teneva un grosso problema,... era venuta in ufficio dopo aver preso appuntamento... Si chiamava... Santina Locarra.

-E' praticamente questo- aveva detto,- al centro di salute mentale un uomo, Michele Alfedena, è scomparso sette giorni fa. Era innamorato di me, io l'ho respinto, è un bell'uomo, forte, intelligente, ma sta a cura presso di noi, prende droghe, o meglio non le prende ma dovrebbe prenderle, e ora i familiari si... chiedono... che... fine ha fatto... Io non ho detto a nessuno... che... l'ho respinto, non so perchè, ma ora mi sento in torto; ho paura... che faccia... qualche follia...

-Ma io non mi occupo di... queste cose- ho spiegato, erano faccende complicate, non ero in grado di cavarmela... Ho consigliato la polizia, ha detto che naturalmente già ci erano andati senza ottenere niente... Ho spiegato che sicuramente questo Alfedena era diventato vagabondo...

-Però io so che parlava di un amico che voleva andare a trovare, Luigi de Sanctiis, a Sensa; solo che questo Luigi dice di non sapere niente, ma non mi ha convinta, la polizia se ne infischia, i parenti mi pare pure, potreste andare voi da questo de Sanctiis, che è pittore,... e vedere di convincerlo; Michele è cesellatore, fatica su legno; ha ventinove anni.

A questo punto... mi è sembrato doveroso dire di sì, però ho specificato che se lui non voleva, io non riportavo nessuna notizia; non ci pensavo proprio. Mi potessero cecare! Il fatto è che per queste persone... ho sempre provato simpatia; a me poco ci manca e divento... homeless pure io... E' la mia indole di vagabondo... Sono un poeta dopotutto. Pure nelle corna usciva continuamente fuori questa poesia. Vorrei stare sempre sulla strada, magari in una bella vettura, però... Magari eternamente viaggiar...! Perciò delle corna questo

aspetto del pedinamento mi piaceva oltre ogni dire. Ogni tanto canto una antica canzone di Nicola di Bari... Lei mi ha mostrato la foto e era un uomo belloccio,... dalla... faccia... onesta, come hanno... questi...

Che avventura... spaventosa mi stava aspettando... Gli investigatori a volte dicono così... Pure Miki Stewart lo fa... Ma non scherzo, era roba da orrore... Però... mi ci sono buttato dentro, alla buona e meglio... Alla cecata. Chissà... che succedeva appresso... Quando cominci un caso è chiaro che non sai mai niente di quello che ti aspetta... E sennò... sarebbe finita l'avventura... L'avventura invece ti aspetta sempre... Anche nel caso di corna più semplice... E infilati di qua,... e nasconditi di là... E metti la cimice qui e riprendi con la telecamera lì... E poi gli inseguimenti, i riconoscimenti,... le domande fatte ai vicini... per estorcere informazioni, secondo i vecchi stilemi di noi professionisti...! E quante ne impari!... E più ne impari e più stai al principio... ! Con l'esperienza ti... accorgi di non sapere proprio niente... Sono umilissimo, sono proprio modesto, sono fatto così. Acconciatiello acconciatiello. E sempre stai a cercare, con un poco di fegato... di capire cosa è bene sapere... E più sai e più ti... poni questo problema... Non vai per la gloria... La gloria è chiudere ogni volta per bene la giornata... Con tutto quello che ci sta dentro... Di più la gloria non ti può dare. Ci... avevo svolto un'inchiesta a suo tempo, ai tempi dorati... della giovinezza, sulla gloria... E con fior di professori... si era arrivati a questa conclusione... Che la gloria è roba da sfaticati e buoni a niente... Chi è serio non la cerca, o meglio la cerca, perchè per cercarla... la cerchiamo tutti... Ma il riconoscimento della... gloria... ci viene solo dalla coscienza... di avere svolto bene ogni cosa... Altro la gloria

non ti può dare! E così il coraggio è altro che adesso neppure so più dire... Non vale la pena che mi spreco, a suo tempo ho vissuto un'avventura sul coraggio e l'ho raccontata... E adesso un pochetto lo possedevo, quindi tenevo il fegato, il vostro... agente privato... teneva il fegato..., di andare avanti fino in fondo; e l'avventura, anche la più spaventosa..., non mi faceva paura... No no. Sarei arrivato al capolinea... del mistero... E qualunque mistero l'avrei risolto... Ormai avevo acquistato abbastanza coscienza di me... Ero quel che ero. Umile ma eccezionale. Non mi sarei fermato... Facevo ginnastica... tutti i giorni,... a qualche cosa doveva pur servire! Che diavolo! Sennò sarebbe stato un inutile sciupio. La fanciulla, sì, era un punto importante, nella mia esistenza, ma... anche sapersela... cavare nei casi più scottanti della vita, è prerogativa... di chi fa ginnastica e tiene fegato... Io non voglio proprio vantarmi, no no, ci sta sempre il caso in cui te la fai sotto... Io non sono meglio degli altri... O forse sono peggio, con gli anni sono diventato abbastanza autocritico, anche... se non ci credo per niente..., io sono meglio degli altri, non peggio. Ma andiamo avanti e fingiamo che le cose stanno... così... Un poco di modestia non guasta... dopotutto! Ci mancherebbe. E così avendo il coraggio infuso, diciamo così, avendo insomma... ormai capito cosa è... il... coraggio... e tenendolo a disposizione non mi pongo troppi problemi su quello che eventualmente mi aspetta. Perché certo il malato di mente spaventa! E che ne sai... di quello dove si è infrattato e con chi se la fa! Se già pensi... a bisogni corporali... seminati in giro per... la casa... già cominci... a riflettere, e magari a tremare... Ma tengo il benedetto coraggio, a qualcosa mi devono pur essere servite... tutte le inchieste che ho fatto... A parte... quella che proprio mi... ha

fatto... sbattere... il... grugno... contro... il mistero del coraggio! E andiamo avanti! Tenevo pure il senso della giustizia, se la cosa poteva essere un di più utile... E così stavo bene attrezzato. Quello che non ho citato dei principi fondamentali del carattere di un buon investigatore privato... è... il... rispetto!... Ma pure quello avevo acquisito e mi serviva... per sbrogliarmela in tante situazione, imparando io a dare il rispetto invece di aspettarmi... di riceverlo. Questo è il segreto del... rispetto... Tutto qui... E insomma il mio bagaglio esistenziale lo tenevo, sapevo qualcosa di più di quando da giovanetto avevo pigliato la... licenza...da... investigatore privato... E a stento sapevo parlare con il cliente, emozionatissimo..., emozionato, come...ero!... Come ero!... E me la cavavo per il rotto della cuffia... ogni... volta... Ma me la cavavo... E a furia di figuracce... ero andato... avanti... E... adesso avevo imparato abbastanza... O non avrei... mai accettato quell'incarico... Troppo nuovo, troppo diverso da quelli a cui ero abituato... Un malato di mente!... Pussa... via!...Come... diceva... il grande... attore...! E chi li conosce questi qua? E chi lo sa cosa gli passa... per il capo? Non puoi mai... sapere se all'improvviso... non ti arriva una coltellata! Così, giusto perchè gli suona bene! Maledizione, era una faccenda che mai e poi mai in passato avrei preso in considerazione di affrontare... Ma i casi che ho accennato, le cose che avevo imparato... mi obbligavano quasi... E così eccomi qui... La salute... Questo mio sesto caso è sulla salute. Quante ne ho imparate. E non è neanche il sesto caso. Sono innumerevoli i casi miei. Io qui raccolgo solo certi... Sono affastellati da piccole cose comuni. Sono accaduti a distanza anche di anni, l'uno dall'altro. Quanta acqua sotto i ponti. Pino Pentecoste? Eccolo!

Sono andato a Sensa in autobus, Luigi de Sanctiis è un altro mezzo matto; è fissato per una religione di scimuniti e mi dice che non vede Michele da sette mesi.

-Come mai- gli ho fatto,- ricordate con esattezza?

Si è messo a ridere, segno che l'ho colto in un angolo. Si mette a parlare della religione che è stata inventata da un americano che dice che noi ci riincarneremo, voliamo tra i pianeti; su Michele a un punto fa:

-Perchè non lo lasciate in pace?

E' un segno che mi ha preso in simpatia, perchè sta ammettendo di averlo visto e si aspetta che io posso... accettare... di far finta... di non aver individuato il crucialissimo punto... della mia inchiesta... Cioè scoprire dove sta.

-Dov'è?- domando. -Io non ho niente contro chi se ne va di casa,... sono americano, cioè sono filoamericano, voglio dire..., mi garbano quelli che alzano i bagagli... e se ne vanno per i fatti loro, e nessuno tiene il diritto di seccarli, però... un biglietto, una telefonata possono farla; non mi pare giusto lasciare i parenti e gli amici in angustie...

-E se lo mettono in croce, lo stesso deve lasciare biglietti e fare telefonate, se lo vanno a beccare per continuare a metterlo in croce, lo stesso deve farlo? Il mio messia ha insegnato...

-Perchè lo mettono in croce, dite? Che gli hanno fatto?

-Lo vogliono sottoporre a droghe, e lui non vuole; e ha tutto il diritto di rifiutarsi; ma lo possono obbligare...

-Se... ha fatto... qualche aggressione...

-E' un pezzo di pane, Michele.

C'era qualcosa che non quadrava, ma non ho insistito. Volevo... che questo de Sanctiis mi svelasse dov'era quello

scappato dalle fila della moderna società;... ormai parlo così, sono lontani i tempi buzzurri in cui parlavo solo di mazzate, gli obietto:

-Voi siete suo amico, dite queste cose, vuole dire che sapete dov'è...

-E' venuto qui sette giorni fa, gli ho dato dei soldi e un po' di biancheria, è tornato da voi.

Intendeva in città.

-Ma dove?...

-Non lo so; voleva fare una cosa, ma non ho idea quale. Non si fida di nessuno, è un po' stressato.

-Perchè gli volevano far prendere la droga?

-Perchè sono invidiosi.

-Di cosa, scusate?

-Che non si inchina al dio denaro e agli altri valori della civiltà... contemporanea, è un uomo serio e ha dovuto imparare a confrontarsi... con la... inciviltà e l'anima pesantissima di colpe degli altri; non si inchina e lo tengono puntato; io ho trovato pace in campagna, dove mi avete scoperto e dipingo, ho la mia religiosità e... sono... contento, ma vi dico che in città io... pure stavo dando i numeri...

...Era un uomo decente, non mi dispiaceva, un poco le facce ho imparate a distinguerle... nella... mia mirabolante carriera..., un poco... almeno, bene bene, non puoi mai essere sicuro..., a parte quella religione da rimbambiti, non sembrava uno sudicio di categoria "fanatici e scocciatori"... Pareva... abbastanza per bene; e io me ne intendo, so distinguere,... so il fatto mio.... Non dorme il Pino Pentecoste... vostro; sempre vigile è; segno che anche le religioni dei deficienti attraggono uomini e donne di un po' di sostanza, tutto è possibile, dato che non so spiegare meglio.

Forse..., forse era solo uno ignorantissimo come era il sottoscritto... Di più è difficile. Mannaggia, tengo il titolo di studio che tengo. Chi lo sa? Può pure essere...; e non trovando altre maniere per salvare il cervello, che stava perdendo, aveva detto lui stesso..., si era attaccato a questa pagliacciata; e chi ero io per criticarlo...? Io se non facevo l'investigatore privato non so come me la cavavo! Era pittore e campava coi quadri ma anche... mi ha detto... facendo analisi a altri che volevano entrare nella religione e,... quando ho conosciuto altri... psicoanalisti, garantisco che era meglio lui.

Però non ha saputo dirmi altro, e non sapevo che domandare, non ero abituato a queste procedure; mi ha detto soltanto che un cugino a via Tecrone lo aveva persuaso, il mio uomo, a ritirarsi in un luogo fuori mano per lavorare. Non aveva seguito il suggerimento perchè non teneva soldi, ma poteva darsi che questo cugino, che era pure lui uno fuori dalla bolgia,... mi potesse dire qualcosa. Per finire de Sanctiis ha sottolineato:

-Voi non ci pensate ma noi siamo esseri invincibili, e un giorno... ci troveremo rivestiti di cose magnifiche e allora vi meraviglierete e... vi pentirete di aver perso così questo spazio che il mio messia ha specificato è eterno.

Scemo...

Capitolo 2

Questo cugino era un altro fuori di senno, vendeva chincaglieria, era sposato con una rumena, e sembravano due fuori dal mondo, altro che dalla bolgia; pure lui pareva un uomo niente male però la moglie mi ha detto quando è andato in bagno che pigliava pillole, lo avevano diagnosticato come schizofrenico; sembrava tranquilla, come se la cosa non la riguardasse, andavano d'amore e d'accordo, e io di tali cose proprio mi accorgevo di non afferrare un fico. Parlo di schizofrenia e compagnia cantando! Mica di pastarelle e cioccolatine! Sono parole terribili, da ranicchiarsi in uno spigolo con la diarrea. Chi le ha mai maneggiate... queste... cose? Maledizione, forse avevo fatto il salto più lungo del passo! Nel senso, cioè, ehm, che rischiavo di trovarmi col culo a terra da un momento all'altro!... E che culata sarebbe stata! Un uomo par mio! Era roba per professionisti di altro genere... Io... rimpiangevo già le mie brave corna! Ah, corna mie, corna mie! Ma dove sto andando?, mi... sono ritrovato a... pensare? Ma che sto facendo?... E soprattutto, ma che me ne frega?...

...Quando è tornato, Carmine Mulino ha specificato che non vedeva Alfedena da un pezzo e non teneva idea di dove fosse, però era certo che era scappato perchè gli aveva detto che si sentiva minacciato.

-Minacciato?- domando, interessatissimo; un complotto di omicidio manca alla mia casistica di casi.- Chi lo minaccia? Volevano farlo fuori?

-I familiari, lo ingiuriavano, lo assalivano e gli dicevano che era pazzo. Alla fine ha deciso di levare le tende e ha fatto benissimo, se non avessi questa attività della malora che mi fa schiattare di preoccupazioni e non dovessi stare per forza

qui per colpa di mia madre che ha imbrogliato sulla spartizione e a me ha dato quasi niente, starei a Roma.

-Dove può essere Michele?

-E' in mezzo alla natura; solo lì trova pace, non c'è nessuno tra le piante e i rami.

L' ho guardato con maggior interesse. Però detto ciò non pareva intenzionato... o forse... non sapeva o... non teneva garanzie... da parte... mia... e non mi ha suggerito nessun angolo di natura in cui andare a vedere. Ma la moglie ha detto che stava sempre al parco... Brunone, Michele, e sceglieva ceppi vecchi per i suoi lavori; la Locarra, l'infermiera, mi aveva detto che coi lavori Alfedena guadagnava decentemente... Era rinomato... Pensa tu! Tanto, tanto piacere!... Fanatici...!

Vado di conseguenza a questo parco, e mi metto a andare avanti e indietro, ci vivono certi sciroccati con le tende e casupole fatte di zinco e ruote di macchina, uno ha fatto la casa su un albero, guardo se si affaccia chicchesia nel caso fosse proprio lo sciroccato mio, ma non si vede nessuno, inoltre è una casa fatta coi piedi e se quello è un bravo cesellatore, qualunque cosa vuole dire, perchè non tengo idea, non costruisce mica una casupola così lurida; infatti poco dopo, essendo tornato lì, vedo due slavi che si arrampicano con una fiasca. Gli mostro la foto, uno a mezza altezza la guarda e domanda perchè lo vado rincorrendo rincorrendo.

-La famiglia sta in pensiero.

-Lascia libero, non infastidire chi ha preso via di libertà.

-Lo conosci, allora? Posso pagare...

-Non potere pagare chi non sa; lascia andare, lascia andare; noi non sapere...

E salgono in cima.

Torno a girare nei paraggi, trovo altri due, un ragazzo e una ragazza che vivono in tenda, sono del nord, drogati, non lo hanno mai visto, ma stanno nel mondo dell'eroina e non puoi farci nessun affidamento;... un altro, un vecchio, prende la foto e la guarda, lo conosce, però guarda me e non parla.

-Non voglio dargli fastidio- spiego,- la parentela, gli amici e i conoscenti sono preoccupati; se vedo che se la sbriga... vado a dirgli che lo lasciassero stare; ma se non lo vedo, stanno sempre più in pensiero; e finisce che chiamano anche altri per ritrovarlo...

-Non fare un'arringa, non sono uno sciocco; qui non si è visto, ma lo so benissimo che non c'è... perchè a volte gli ho venduto dei legni; è un brav'uomo, un artista; pure io in verità lo sono; io invento favole; ma nessuno le compra...

E scoppia a ridere. Io mi sono sempre domandato questi come campano, alcuni tengono le facce... troppo perbene... per rubare, come questo qui, e non mi pare che li vedi a accattonare. Forse prendono soldi dalla famiglia, questo è anziano, forse tiene una pensione; quegli slavi camperanno come tanti facendo lavori alla giornata, e dormono qui perchè non possono consentirsi un appartamento; meglio dormire qui che in posti in mezzo al bailamme dove ti chiedono un'ira di dio di affitto... e ti... stonano... Sì, sì. Ci sta poesia in questo modo di vivere. L'anima mia già si eleva. Sento certe rime che mi escono quasi. Ma a chi farle sentire? Il mondo è ignorante. Una volta ho avuto un cliente letterato... A lui sì che potevo raccontare tali cose. Agli altri? Figurarsi! Ti ridono in faccia!

Vedo una pietra con su inciso: "Qui ha vissuto gli ultimi tempi Maron Vladic, venuto a cercare fortuna, e morto. Perchè non sia scordato." E' un caso strano, strano davvero.

Non so proprio che cavolo sto combinando, lì... Io tengo bisogno di avventure, e belle pupe... e misteri grandi... Soprattutto le belle pupe, mi servono. Qui per adesso non se ne vedono proprio. In questo mondo di scimuniti... mi... sento... proprio a mal partito! Ora ci mancava pure la tomba misteriosa di... un disgraziato di slavo...! Mi sono domandato se l'avessero seppellito lì sotto, ti meravigli? Del resto perchè no? Rifletto oziosamente. Guardo i resti... Meglio essere seppellito lì che in quel guazzabuglio di camposanto che tenevamo nel mio quartiere, dopo aver speso un patrimonio per quelle belle lenze dei becchini... Ragiono sempre più come un moralista... Non posso farci niente... Questi qui, di questo mondo bizzarro..., in cui ero entrato per risolvere un piccolo caso..., forse erano tutti moralisti... Forse tutti i vagabondi lo sono... E quelli erano tutti vagabondi, nell'anima o... nei... piedi... Se così posso dire... Tenevo proprio l'indole del vagabondo poeta e non fosse stato per il tesserino forse quello sarei diventato, che ne so? Ogni tanto ci penso, a cosa diventavo... se non ero... investigatore... privato... Anche senza pistole questo mestiere è una sicurezza... Sono un uomo mitico, mi dico questo, e trovo pace. Una sciocchezza! Bisogna imparare a cavarsela con se stessi... Anche questo è segno di salute. Dice, darsi le arie non è segno di salute, anzi fa male al cuore e a altri organi. E se fosse? Non me ne importa, io vado avanti lo stesso. Meno una esistenza sana, mi lavo solo con acqua fredda, mi sposto a piedi. Eccetera. Se sono vanaglorioso questo va per quello. A ottant'anni ci arrivo, è sicuro. Non so come mi viene un lampo di genio, torno dal vecchio che si gratta una guancia seduto accanto alla sua tenda, e gli domando chi ha fatto

quell'incisione, ci stanno anche un fiore e un cavallo;
risponde:

-Michele, l'ha fatto Michele, quello che cerchi,... ma l'ha fatta un anno fa, forse cinque anni fa, non si può essere assai esatti.

Non so se è vero, forse mi prende per i fondelli... e continuo a girare in circolo come uno mezzo rintronato; arrivano due carabinieri, ma passano davanti al caseggiato di fortuna e si limitano a occhiate burlesche; si ritengono assai meglio, con quelle facce... Non ci vuole mica molto... Pure io mi sento assai meglio..., ma io tengo le mie ragioni... Sono un uomo speciale... Il vecchio li ignora. I due ragazzi si sono nascosti nella tenda; siccome non combino un niente vado all'istituto di igiene mentale a parlare con la Locarra. L'ho chiamata, ha detto che la posso vedere lì; le dico che non so quali vie più percorrere, sono arrivato a un punto morto... e non tengo idea di che fare appresso; non sono buono, quello è un lavoro per un'agenzia più grande... e con contatti presso le forze dell'ordine... Mi sono già scocciato. Uffa. Voglio pistolettate, che diavolo ci faccio con questi buoni a niente? Sono un uomo terribile, mi dovete mettere in situazioni terribili!...

Lei dice:

-Volete parlare col dottore Lissa? E' lo psichiata che l'aveva in cura.

-E parliamo.

Questo Lissa è un uomo sui cinquanta, con baffi e occhi da addormentato, ma non sembra malaccio, dice che Michele era paranoico e schizofrenico, bipolare, e aveva aggredito un uomo... E allora?... E allora?... Questo Michele già mi è simpatico e allo... istante... senza neanche sapere... cosa ha

combinato, parteggio per lui... Comincio anzi quasi a tremare... Non mi piace questo ambientuccio... Mi... fa venire la cacarella...

-Perchè lo aveva aggredito?

-Ha detto che quello lo aveva minacciato col carrello portaoggetti e lui gli aveva dato un cazzotto, i commessi del supermarket hanno chiamato la polizia, siccome c'erano stati episodi precedenti e... era già stato condotto al centro, questa volta l'abbiamo ricoverato e stavamo pensando a una terapia farmacologica; prima... di cominciare è scomparso.

-Quali erano gli episodi precedenti?

-Sei o sette mesi fa aveva minacciato di colpire un tale perchè lo aveva, diceva, buttato quasi sotto con l'auto, quello si è fermato a un semaforo e lui l'ha assalito dando pugni e calci contro la vettura, c'erano dei vigili che l'hanno fermato; una volta ancora prima era stato fermato dai carabinieri... mentre prendeva a sassate un furgone che ugualmente... affermava... stava per buttarlo sotto, aveva il sasso in tasca; quella volta lo avevano portato qui; la prima... volta si erano limitati a segnalare il fatto e la terza l'hanno condotto per lasciarcelo...

Tutto qui? Questi sono mostri!

-Ma non ha fatto niente di grave, pure io ho fatto a botte!...

-Quante volte ha fatto a botte?

-Negli ultimi anni sei, sette volte...

-Per la miseria..., perchè?

-Contro gente fetentissima... che faceva scherzetti, un malavitoso mi ha detto di non impicciarmi di una donna che pedinavo per questioni di corna, un altro mi ha dato uno spintone facendomi finire a terra, uno mi ha minacciato di

darmi fuoco all'ufficio... Insisteva... Gli dicevo di piantarla, siccome continuava gli ho assestato un pugno...

-E... lo ritiene normale?...

-Non lo so se è normale, non ci ho mai pensato; non è normale?...

-Io non lo credo; il fatto che ritiene che gli altri ce l'abbiano con lei non è una cosa ottima.

-E cosa dovrei fare? Dovrei prendere farmaci?

Domando per valutare la situazione. Ho... un poco esagerato... Non mi era andata... proprio così... Ma un poco così però mi era andata... E comunque due o tre volte pugni... li avevo dati...

-Bisogna valutare, certo ci sono farmaci che ormai tanti prendono,... senza alcun effetto collaterale, nemmeno dal punto di vista sessuale; l'unica cosa- ha guardato sprezzantemente il mio corpo,...- lei ci tiene, e fanno ingrassare...

Ma sparati! Che stronzo! E questo è un medico! E un medico dell'anima! Accidenti! Non è un uomo da niente, è uno mezzo mezzo, e penso al buon... Alfedene che si è trovato ad avere a che fare con uno così e probabilmente gli è andata bene. Gli è andata di lusso, gli... è andata! E' roba da manicomio; questo dovrebbe prenderli lui, i farmaci,... e li dà a quelli che si ribellano ai fetenti; ma cosa pensa, che i fetenti sono un'invenzione... dei quotidiani? Il bullismo e tutte le altre forme di prepotenza, esistono... o non... esistono... ? E questi farabutti con chi se la prendono? Ma ha guardato con superiorità il mio fisico e ha detto una frase da fetente e non ho battuto ciglio; cosa gli dici? Perdi tempo; cominciavo a capire quelli come Alfedene; devi scappare, non tieni altra via... Mi è venuta una gran fifa per quello che gli avevo

raccontato, se mi... teneva segnato... e la prossima volta mi portavano qui? Poteva succedere. Non era mai capitato perchè io non ero un semplicione e quando avevo dato il benservito a un prepotente non lo avevo mai fatto davanti a gente dall'aria pericolosa ma sempre o da solo a solo, che è la cosa perfetta, o in un gran guazzabuglio. Ma io ero cresciuto in mezzo a una strada e queste cose le sapevo, uno come Michele Alfedena, che era un'artista,... era differente... Non teneva la mia esperienza. Io stavo attento, anche ai carabinieri. Non mi facevo sgamare, mi studiavo bene tutto... il centrocampo. L'esperienza... non è cosa da due soldi.... Ma lui, Alfedena, aveva studiato eppure non sapeva proprio un tubo. Ho ringraziato questa arca di conoscenze e sono scappato come uno che scappa dai peggio impicci e non sa se riuscirà a mettersi al coperto.... Santina ha chiesto cosa avessi appurato. Mo' ... te lo dico cosa ho appurato!... Mo' te lo dico! Ma mi sono controllato, tenevo... proprio... una gran... tremarella... Non dovevo... dire così i fatti miei...

-Ho appurato che tengo una gran paura; qui dentro non ci metto più piede, entri sano e rischi di trovarti rintronato.

E' scoppiata a ridere e... ho capito di star esagerando, mi sono sentito meglio, meno male, ho esagerato... pure io nel racconto, ma non tanto in verità, adesso lo dico apposta per sistemarmi ai vostri occhi, ma qualche volta avevo mollato botte da orbi perchè continuavano... a minacciarmi, ho però spiegato quello che era successo.

-Non siamo in Svizzera- ha detto lei,- non ti obbligano con le armi o quasi, il dottor Lissa è un uomo fantastico, ce ne fossero di più, ma Michele era già... *border line*, non aveva comportamenti normali, lui stesso ha dichiarato di

avere allucinazioni... Non pensare che siamo lo staff di
“Qualcuno volò sul nido del cuculo”...

-Ah, no? Cos'è? Comunque perchè non usciamo
insieme,... così mi racconti ogni altro dettaglio di Alfedena?

-Va bene...

Ci siamo... dati appuntamento per le otto...

Capitolo 3

Santina... mi ha spiegato altre cose... sul mio obiettivo,...
su Alfedena, insomma, poi abbiamo fatto gli amorosi, era
caruccia, le ho baciato la mano, e ha preso il volo...

Ma non ha... voluto venire a casa, sono stato meglio, non
ne tenevo voglia; e le donne che vengono subito non mi
sembra che poi vale la pena averci a che fare, sono mosce.
Comunque l'ho invitata solo per... sentire i cantautori, perchè
ha detto che le piacevano, non per altro; tengo un'età in cui
non tieni più voglia di dimostrare... alcunchè... Sono andato a
dormire.

L'indomani ho chiamato la madre di Michele. Ci siamo
incontrati al giardino di piazza Mazza. E' una donna sui
cinquanta, piacente, e non mi è parsa dolce di zucchero.
Faceva mossette e ho capito che tra lei e il figlio, se la
fotografia parlava chiaramente, non ci stavano assai punti di
contatto... Proprio pochi, anzi... Forse lei l'ha sempre
maltrattato, del resto è... artista, è regola... Ma a chi vogliono
rompere le palle questi artisti, dopo tutto?...

-E' strano, non reagisce in maniera sana, ogni cosa lo
inquieta e perde le staffe.

-Minaccia?

-No, questo no, ma si arrabbia, se ne va. Non sai mai come prenderlo.

-Per esempio, cosa è successo l'ultima volta?

-Niente, non ho niente da raccontare, cose senza importanza...

-La signorina Locarra mi ha detto che non teneva denaro, perchè... ha speso i suoi soldi in un'attrezzatura che ora è nel deposito della vostra abitazione; ha lasciato il suo appartamento già da due mesi e viveva ultimamente a casa con voi; non ha mai detto con quale amico o conoscente teneva più confidenza?

-Una volta aveva un sacco di conoscenze, ma ultimamente si è estraneato, tutti ce l'avevano con lui; mi ha spaventata. Neanche con me e il cognato, con cui è sempre andato abbastanza d'accordo, filava più d'accordo...; mia figlia è morta. Sono preoccupatissima, ha allucinazioni, un mese fa era convinto che io lo volessi uccidere, ho chiamato il dottor Lissa..., che bene o male ormai lo conosce..., e lo ha convinto che era un'invenzione; ho provato a prendergli appuntamento con altri psichiatri per una terapia, per parlare, almeno, ma si è sempre rifiutato... Ha frequentato qualche psicoanalista anni fa... e dice che non gli hanno portato nessun guadagno...

Fin qui tutto... male! Come lo difendi questo qui? Io sono sempre proprio a difendere... quelli che se... ne... vanno di casa e prima facevano a botte... Mi paiono fratelli miei... Io sono forse sempre stato *border line* pure io... Chissà il fatto delle due pistole come lo vede la psichiatria... Avevo fatto bene a liberarmene... Sentivo un peso, ma un peso... Forse potevo trovarmi in manicomio per quelle due armi. E

giustamente. Normale non sei, se tieni le pistole. Proprio no. Ma io ero ignorante. Tenevo il titolo di studio che tenevo. E questo qui teneva pure le allucinazioni... Ma quelle i bulli te le fanno venire, io lo potevo capire... A me non era mai successo ma qualcosina avevo provato, un senso di torpore e di rintronamento dopo qualche minaccia particolarmente pesante e inutile... A volte ti viene desiderio di morire... Che ne so che il delirio non sta a due passi, proprio dietro lo... spigolo di muro? Ciò nonostante non so proprio come difenderlo... questo qua... Non vedo l'ora di mollare a finire... Così me ne lavo le mani...

Mi ha raccontato altri fatti..., altri fatti più intimi,... è mezza scema..., proprio non si controlla,... poi ci siamo salutati. Sono tornato al parco Brunone e ho ripigliato a girare come un forsennato; ho ritrovato il favolista e mi ha riconosciuto; ha chiesto se volevamo andare a bere qualcosa, ho rifiutato, ho domandato notizie, ha risposto:

-Qui non si è visto; io credo che stia creando.

-Creando che?

-Qualche opera d'incisione; quando un uomo di belle arti si assenta vuol dire che sta componendo...

-Ma dove va a comporre? Non ha più un appartamento, i suoi attrezzi sono a casa di sua madre.

Aveva speso un patrimonio in questi ulteriori attrezzi... Un piccolo patrimonio... Forse dovevo andare a vederli. Miki Stewart forse ci sarebbe andato... Che ne so. Non ce lo vedevo Miki a fare l'intimista. Nei film suoi erano solo pistolate e cazzoti. Non ha saputo che rispondere. Però ha detto:

-Se non sta componendo sono impaurito, era assai abbattuto l'ultima volta che l'ho visto, non trovava pace, non

sapeva dove andare, si sentiva... colpevole di essere nato; diceva che non gli perdonavano di essere venuto al mondo.

-Chi?

-Gli altri...

Allora davvero non stava bene. Accidenti. Questo tagliava la testa al toro. Non stava proprio bene... Però non ero sicuro... Qualcosa mi bloccava nei miei pensieri... Di certo stava in brutte acque... Se pensava così... A meno di non tenere ragione... Ma come poteva tenere ragione?... Se si ammazzava io non potevo farci niente, ma o si era già ammazzato... o non vedevo perchè doveva farlo... Il... mio piano era criminale... Stavo investigando... anche... se ancora non... lo sapevo... su qualcosa di mostruoso... E il mio piano di lasciare fare al caso non mi convinceva d'improvviso più... Più ne sentivo su questo disgraziato di Michele e più mi preoccupavo che qualcosa non... quadrava.. Ne parlavano tutti senza volere con troppa stima. E perchè se stava fuori di testa? Ho chiamato Luigi de Sanctiis e ho detto:

-Sentite, sono in pensiero, non riesco a procedere, aiutatemi.

-Ma vi ho detto tutto, che ha suggerito il cugino?

-Lui e la moglie hanno detto che forse stava al parco Brunone ma qui non si è visto... Cosa pensate?...

-Non so cosa dire, se chiama gli dico di farsi vivo.

Ho continuato a girare per il parco, alla fine depresso mi sono messo a sedere su una panchina... Allora ho avuto l'illuminazione; mi permetto di chiamarla in tale modo dato che non posso chiamarla lampo di genio, non sarebbe modesto. E poi mi pare che l'ho detto prima di avere avuto un lampo di genio, o in un'altra occasione, tanto è uguale... Ora comincio a confondermi,... mi spavento... sempre di più...

Sono andato dalla madre di Alfedena e le ho detto:

-Signora Alfedena, ma voi e vostro figlio quando era bambino siete mai andati d'amore e d'accordo?

-Non vedo che importanza ha?- ha risposto facendo capire che no, non erano mai stati compagni...

-Io una volta,... siccome non andavo d'accordo con mia madre, sono scappato di casa da una vecchia che avevo conosciuto in colonia; l'infermiera Locarra mi ha detto che tra i parenti c'è una nonna acquisita, una cognata di vostra madre; ho afferrato bene?

-Zia Lucia? E' così; pensate...?

-La Locarra ha detto che lui sentiva molto la mancanza di una figura femminile di riferimento, ha detto così; come vedeva questa zia Lucia?...

-Bene.

Ha risposto asciutta e ho cominciato a pensare di averla imbroccata; era gelosa e quindi il figlio con questa andava..., sì andava..., andava probabilmente... d'accordo. Mi sono fatto dare l'indirizzo, l'ho pregata di non muovere ciglio, di non fare niente; non volevo che quello, se putacaso era lì, si mettesse in agitazione e rieccoci daccapo. Ha detto no, no, di non preoccuparmi; però non stavo tranquillo, non era donna di cui fidarsi, so... come funziona il cervello di alcuni, pur di non fare regolare le faccende e mettere un finale alle disgrazie sono capaci di fare il diavolo a otto, o come si dice... Sono andato alla Chiesella e ho trovato l'abitazione di questa Lucia Gandolfo... Procedevo come potevo... Mettevo in pratica la lunga esperienza acquistata con le corna... Sapevo cavicchiarmela diciamo, nelle corne no, me la cavavo proprio. Ma era difficile e non sempre funzionava mettere quell'esperienza lì al servizio... di... altri... casi... Ho suonato

e avevo indovinato da tutti i lati: lei, la madre, quella scimunita, ha telefonato, il figlio stava proprio lì, l'avevo quindi trovato, e è filato via. Sì, era scappato. L'avevo trovato e la madre l'aveva fatto fuggire. Bella roba. Complimenti all'umanità.

La zia Lucia è abbattutissima:

-Quel ragazzo mi stava esaurendo, io sono vecchia, non posso fare la governante; cosa vogliono tutti da me? Sì, stava bene, ma io non stavo bene, volevo chiamare la madre, avvertirla, ma lui ha detto che se lo facevo, andava... altrove; alla fine, dagli e ridagli, ha chiamato proprio lei, poco fa, ha chiesto di lui, gli ha parlato mezzo minuto; lui ha detto:

- "Sei sempre la solita."

-E è partito, dandomi un saluto al volo...

Maledizione, ero stufo, aveva ventinove anni, l'avevo trovato e arrivederci. Non ero all'altezza di combinare altro. Ho chiamato col telefonino la Locarra e ho riportato. Lei ha supplicato che non cedessi, mi avrebbe pagato gli straordinari e questo e quello. Allora mi sono impuntato:...

-Tanto per cominciare, perchè non hai detto che lui ti corteggiava?... Perchè non l'hai riferito... agli altri, ai tuoi colleghi eccetera?

-Non voglio dirlo... Va bene, va bene, lo dico, a te, solo a te. Perchè lui è bello... Mi piace, volevo...- si è messa a piangere,- volevo fargli dispetto...

-Ma che dispetto è, per la miseria?...

-Volevo...- ormai strepitava proprio,- fargli capire che non è..., che non è... importante...

Era greco antico... Ho chiesto di far capire... uno all'abc... come il sottoscritto.

-Volevo... che si sentisse una nullità;... il perchè non lo so... ma quando lo vedo sempre provo un tale bisogno; è perchè sembra così presuntuoso, non lo sopporto, anche se non è presuntuoso; non lo so.

Aveva bisogno lei sì di uno psichiatra, ma non ho osato dirlo. Ho cercato di capire il seguito.

-L'ho trattato male, ho detto che lui stava in cura, come poteva pensare di conquistare una donna?

Ahia, ora cominciavo a afferrare.

-E lui... Però io non c'entro niente, è pazzo, è colpa sua, non c'entro niente!

-Se n'è andato subito dopo?

-Non c'entro niente- si è messa a urlare,- non è colpa mia, è pazzo!

Quando le femmine fanno così, lo so, sono strano, ho bisogno dello psichiatra pure io, se sono bonarelle mi vanno a sangue...

-Se n'è andato subito dopo, o no?

Ha ripigliato a urlare, ma alla fine ha ammesso; perciò si è sentita in dovere una settimana dopo di pagare un investigatore a spese sue; non è cattiva questa donna, è soltanto una come gli altri. Io continuo l'indagine ormai senza proprio più voglia... Non so ancora come sono arrivato alla fine..., a scoprire... tutto quello che ci stava da scoprire. Per conto... mio... la faccenda era conclusa!

La vecchia Lucia mi ha mostrato la camera di Alfedena, aveva cesellato una cassetta della frutta facendone alberi e animali; diamine, ora avevo capito che lavoro era, era un maestro, non vedevi cose del genere in piazza... La vecchia ha aperto le braccia.

-Cosa dovevo dirgli? Vuoi fare queste scemenze? falle. Cosa dovevo dirgli? Sono vecchia, mi ha preso d'affetto, ma cosa dovevo dirgli?...

-Non ha visto nessuno in questi sei giorni? Non è mai uscito di casa?

-Mai, due volte però è venuto a trovarlo un giovane che a me non piaceva, mi stava qui, sul gargarozzo; secondo me...

-Droga?

-Non lo so, non so niente; sono vecchia.

-Gli... ha... mai... telefonato... da qui?...

-Sì.

Ho chiamato dallo stesso telefono la centrale telefonica e ho chiesto il riepilogo dei numeri chiamati negli ultimi sei giorni, me l'hanno dato. Un unico numero la vecchia non conosceva. Ho telefonato, ha risposto una donna sui trenta, ho chiesto se Michele era lì, ha detto:

-Chi lo vuole?

-Sono Pino...

Lui è venuto al telefono e per la prima volta l'ho sentito; teneva la voce di chi non è fuori di testa, ma di chi è senza futuro... Ecco, questa è una meravigliosa frase. Finalmente l'ho potuta dire pure io... Questi casi coi giovanotti maledetti li avevo sempre un poco rimpianti. A Miki Stewart qualcosa è capitato. Un poco ero invidioso... Ora è capitato a me... Solo che in quei casi là, di Miki Stewart, ci sta... sempre un sacco di azione, in questo caso... qua ci stava solo uno spostato che cambiava casa... Che... cazzo... sto raccontando? E' una storia, mi rendo conto, signore e signori..., che non sembra andare da nessuna parte... Perchè la racconto? Perchè so già il finale, che invece fa paura, fa paura assai... E poi si capiscono cose importanti, penso. Io le ho capite almeno.

Ha detto in una voce indifferente:

-Chi è Pino?

Ho spiegato, l'ho pregato di non arrabbiarsi, che io rispettavo la sua scelta, che avevo detto a Santina... che non avrei riportato notizie se lui non mi avesse autorizzato, che Santina si sentiva una fetenzia e che aveva ammesso con me di essersi comportata da ignorante... Ha lasciato parlare, poi ha chiesto:

-Perchè dovrei vedervi?

Non avevo niente da replicare; sono rimasto in silenzio.

-Lasciatemi in pace...

-Sentite, io non vi disturberò, però vorrei vedervi perchè secondo me voi ritenete di essere da solo nella condizione in cui state, non è così; ho spiegato allo psichiatra, Lissa, che ho fatto a botte un mucchio di volte... di seguito e voleva dare il bromuro a me pure; non riescono a capire, nè lui nè altri, che certi... li attirano gli ignoranti, i bulli; io credo di capire.

E' stato il discorso... più profondo... della mia vita...

-Con chi avete fatto a botte?

-Con pagliacci e con spacconi che volevano dimostrare qualcosa...

-Non mi state prendendo in giro, non state inventando per imbrogliarmi?

-No; no...

-Comunque io non voglio vedere nessuno; siete un tipo forse a segno, ma ho preso troppi pali; non sento la necessità di spartire niente con voi... o con chiunque.

Tanto meglio. Il caso era proprio chiuso.

-E cosa volete fare?

-Stare in pace; vorrei un buco in cui infilarmi e non dover più aver paura.

-Sentite, fidatevi, io lo so cosa state dicendo, lo so; lo so.
-Forse lo sapete, forse un poco; ma solo un poco.
-Forse sì, però se mi consentite, tra uomini...
-Va bene. Fatemi domandare a questi amici se vi posso invitare. Sì, va bene. Sto a via Maricone, al 16, interno dodici.

Poco dopo stavo là.

Perchè continuo a dire che il caso per me era finito, e io non tenevo voglia di continuarlo eppure andavo avanti? Perchè tenevo voglia, in verità, invece!... Era un caso alla buona... proprio...; per me era nuova amministrazione. Non ne avevo... mai... affrontati così... Volevo arrivare alla... fine... ma ci ero già arrivato. Non mi sentivo responsabile... per Alfedena, non sono quel tipo di investigatore privato... Sono chiuso, non mi impiccio, non mi imbroglio, non calo le brache davanti alle pretese di sensibilità... Solo volevo chiudere il caso in modo compiuto... E anche... presagivo qualcosa... Qualcosa stava per accadere... La faccia di questo qua, sulle foto,... impressionava...

Capitolo 4

Era un tipo che i guai li cercava, io i guai pure li cercavo ma assai meno; la mia faccia aveva attirato da quando ero bambino i... fetenti, avevo dovuto imparare da subito a farmi temere; ma uno così era una tentazione per lo stesso Cielo. Era uno che... non aveva mai detto una bugia, appena lo vedevi lo capivi; i... fetenti questo qui... come lo vedevano provavano la necessità di fargli desiderare di essere in una tomba. A me non era mai successo di essere vittima di bulli a

scuola. Facevo paura. Ma qualcora pure mi era successo, e sapevo la musica. Avevo visto comunque pigliare in giro altri. Non tenevo idea di come era arrivato a tale età, io credo che quelli così si uccidono subito; non tengono pace mai, nè a casa nè a scuola nè... con una donna, a meno che non trovano una come loro; e dove? Sono condannati a essere sempre sgomitati, spintonati, minacciati con le macchine, sputati addosso, urlati nelle orecchie, sparati. Tenevo soggezione e riguardo; non avevo mai incontrato uno così, una mia vecchia zia era assai brava, avevo imparato molto bazzicandola e se dovevo dire una balla mi imbarazzavo perchè se lo... avesse venuto a sapere zia Amanda come mi sarei cavato dagli imbrogli? Lo stesso avevo detto bugie, va da sè, ma di nascosto a lei!... Ma uno così era fuori dalle leggi terrestri; la prima cosa che ti veniva da dirgli è "Salvati, di' qualche menzogna, cambierai immediatamente... il viso e ti tratteranno meglio," così mi sono... tenuto la lingua...

Si stavano facendo le canne... Gli altri due erano a posto, lei era bella, anche se un po' grassa e con la faccia butterata da troppe caramelle o grassi, lui era... un ciccione... ma diritto e buono... Non sarebbe... campato ancora molto... Ho studiato a lungo la fisiognomica, me ne intendo, lo ripeto..., so di che parlo... Miki Stewart non conosce la fisiognomica come me, ma lui se la cava sempre tra fior di pistolettate. Questo va per quello. A me le pistolettate per fortuna sono capitate raramente, e ancora tremo. Fiuuù.

Ho detto che non fumavo, la donna ha ghignato:

-Si mantiene in forma; beato lui.

Anche Michele era in forma, dalla foto non l'avevo capito, ma quando hai quella faccia se non hai muscoli per

difenderla sei veramente fuori di testa;... e... con tutti i muscoli,... le belle lenze ti fanno gli scherzetti.

-Io dovrei fare qualcosa- ha detto il grassone, Carlo;- dovrei scendere una quarantina di chili; dovrei camminare.

Era così; non ce la faceva. Era decente, uno di cui puoi fidarti, però non teneva forza abbastanza; e non so... se puoi veramente fidarti... Lei pure era più che decente, ma anche non teneva la salute; non riusciva a mangiare con disciplina, io non mangiavo con disciplina, ma non ero un aspirapolvere... Mi... controllavo... Mangiavo a mestiere... Mangiavo di tutto ma pensavo al poi... Stavo attento... A volte gli davo in faccia, ma subito appreso facevo il cauto... Me la so cavare... So bene cosa significa ingrassare, l'ira di Dio, la fine di tutto, non sono mai ingrassato, ma vivo nel terrore... A volte... ho pure gli incubi... Il mio fisico! Sarebbe mortale!...

-Basta la volontà- ho detto.

-Non ce la faccio- ha detto lui.

-A me non viene voglia- ha detto lei.- So che sbaglio, l'acne a trentatré anni non è segno di maturità, ma mi piace troppo mangiare... Cosa fate per essere così in forma?

-Ginnastica e cammino; e mangio cose alla buona.

Potevo fare un lungo discorso. Aspettavo solo che mi facevano... le domande... Sull'argomento sono ferratissimo... Ma non hanno fatto nessuna inchiesta. Gli andava bene così, come risposta... Maledizione, già mi stavo scarfando...

-Pure io- ha detto Michele.

-E poi non fumo.

-Bravo- ha detto lui ironicamente, dato che quell'ingiuria me la potevo evitare...

Carlo era un illustratore di tabelle per locali, lei era cameriera; erano amici di Michele ma si vedeva che non ci stava grande sintonia e lui... non poteva restare lì; approfittando che erano ringalluzziti dalla droga ho domandato che pensava di fare e ha risposto che non ne teneva alcuna idea; voleva scolpire un albero che era caduto nel parco Brunone ma non sapeva se gliel'avrebbero consentito; io ero sicuro che non gliel'avrebbero consentito; lo sapeva e ha accennato alla cosa solo per parlarne; teneva lavoro con delle ditte del nord con cui si sentiva per telefono, non li aveva mai incontrati, e teneva bisogno di denaro; ma non aveva un posto in cui vivere. Gli ho detto che, se voleva, potevo ospitarlo da me; avevo solo il salotto, oltre la mia camera, ma avevo già ospitato altri e, se si adattava, per me non trovavo inconvenienti.

-Fammici pensare- ha detto; poi... d'improvviso:-E... come la mettiamo? Vogliono sottopormi a trattamento; se mi beccano mi fanno passare un brutto quarto d'ora, mi chiudono al manicomio per almeno sette giorni, so di alcuni che ci sono passati, non è piacevole..., non è proprio... assai piacevole... e ti riempiono di litio.

-Non lo so...-ho risposto. -Forse il dottor Lissa...

-Niente da fare;... mi ha aiutato, quando avevo i sintomi del delirio ma...

-Davvero hai avuto i sintomi del delirio?

-Due o tre volte, una ero convinto di sentire voci provenienti dall'oltre spazio, dalle origini del mondo, che mi dicevano di stare calmo e non arrabbiarmi, poi un'altra volta ero convinto che il consiglio superiore della magistratura mi aveva messo sotto protezione e che avevo sempre qualcuno che mi guardava... le natiche..., e un'altra che nel mare potevo

trovare un'erba che mi avrebbe fatto restare sereno; e altre scemenze; mi duravano diversi periodi, la prima mesi e mesi, un'altra settimane, la terza qualche mese di nuovo; ne ho parlato con alcuni psicoanalisti, non avevano altra diagnosi che "bipolare, tipico," dicevano ", ritieni che gli altri ti fissano, hai fantasie, inventi sistemi: paranoico e schizofrenico." Adesso, da quando ho lasciato tutti, non mi è ricapitato, ma può ricapitare; basta... che uno finga di investirmi con l'autobus e rivado in trance.

Era una condizione niente affatto facile; nessuno gli avrebbe creduto...

Alla fine si è convinto a venire a casa mia; per strada era un'esperienza da non crederci; facce mostruose, uno ha finto di venirci addosso dal suo lato, uno che attraversava a piedi,... all'improvviso..., si è fermato con la scusa di allacciarsi le scarpe in mezzo alla strada, bloccandoci la via, una con una carrozzina l'ha messa in mezzo d'improvviso! Gli ho domandato se era sempre stato così, ha detto no:

-E' aumentato estremamente negli ultimi anni, da quando ho sgraffignato i soldi di un tizio che aveva affidato del denaro a me, mentre era in Grecia. Erano due milioni, lo avevo ospitato a casa mia per... numerosi mesi, e poi è partito per le vacanze, ho scoperto che quindi aveva denaro, mi sono infuriato e ho sperperato quei soldi;... non sono stato capace di restituirli, non avevo il coraggio di guardarlo in faccia e lui è finito in un giro di topi di appartamento e ora è in galera; doveva dei soldi a dei malavitosi, perciò ha rubato; gli ho alla fine ridato i soldi, ma neavrà ancora per un anno.

-Capisco- ho risposto,- alcuni anni fa ebbi una tresca con la moglie di un cliente che mi aveva chiesto di indagare su di lei, durò pochi giorni, ma per qualche anno sono stato in una

condizione quasi simile..., e pure io avevo un sacco di assalti, da parte però di malavitosi; è una situazione dura...

-Ma per me è sempre stato così; solo, sì, negli ultimi tre anni è... diventata insopportabile, e ho cominciato a perdere colpi...

-Hai...?

-Sì, come no; tre volte...

Avevamo parlato del suicidio; aveva pensato di togliersi di mezzo; diamine, non sapevo cosa potevo fare per lui; era uno che sarei stato felice di ospitare fin quando gli andasse, ma non credevo di risolvere così i suoi guai; non vedevo soluzione. Era un fior di artista, già ne avevo ospitato uno una volta. Ero mezzo artista pure io, ritenevo, nel campo delle corna, e mi trovavo d'accordo... Anche le corna richiedono il loro talento. Però il caso anche... se volevo risolverlo... ormai... mi... pesava... Io non ero Miki... Stewart..., non ero lui! Queste cose di sensibilità mi opprimevano sul gargarozzo. Mi sentivo soffocare alla fine. Ero già quasi al limite. Che ci potevo fare io? E poi che diavolo... volevo fare? Dove stavo andando a... parare? Non era ancora successo niente e niente sarebbe successo... Alla fine questo Michele si sarebbe tranquillizzato a tornare a casa presso sua madre o in una casa presa da lui solo... Io non potevo farci niente... Che diavolo! Mi scocciavo! Mi faceva piacere ospitarlo però! Ma senza pensare più al caso..., per solidarietà umana... Ma non era vero! Io questa solidarietà... mica... la... tengo! O... se la... tengo è ben riposta!... Io... non sono il... tipo... Spiacente, ma è così!... Qui si... trattava di altro... Si trattava del fatto che volevo risolvere il caso... Ma come lo risolvi un caso simile? E però io mai ne avevo affrontato uno di casi così e avevo voglia... di arrivare fino in fondo, per

vedere che succedeva. Ma siccome non sapevo che aspettarmi anche mi scocciavo e... annoiavo... E avrei voluto che accadesse qualcosa di particolare..., magari... in... relazione... alle... corna... Ma non capitava niente, lui è venuto a casa con me, tutto qui... Bella cosa! Che razza di caso scombinato! Che faccio adesso e che non faccio?... e tutto il resto della compagnia delle... domande che uno si può fare in casi simili...! Non procedevo. Non potevo mica affigliarmelo... Ero stato però bravo a trovarlo! Ero stato bravissimo! Un fulmine ero stato!... Ma io sono fatto così, umile e bravo. Lo ripeterò per sempre.

Abbiamo chiamato, da casa mia, Santina, e si è assai consolata; voleva venire subito per chiedere a Michele di non avercela con lei; Michele non teneva voglia di vederla e io le ho chiesto di incontrarci domani in ufficio per saldare. Almeno... ci guadagnavo qualcosa... Comprese le spese era un gruzzoletto. Ma Santina teneva qualcosa da parte. Ho pensato un poco a lei, per il momento non siamo arrivati... a niente di conclusivo... Mi piaceva però...! Chissà! Forse in seguito quagliavamo!... Ma non ne tenevo grande voglia, non tenevo voglia veramente di... fare niente, questo è tutto!... E se non... fosse... che... stavo attento a quello che in fondo in fondo pensavo non sarei proprio andato... avanti... con quel caso benedetto! Ma sul fondo ero ansioso di scoprire qualcosa e poi ci stava in tutta la faccenda un gran mistero psichiatrico che mi affascinava. Questo qui era pazzo davvero o teneva... le sue ragioni? Io sempre più ero convinto che teneva le sue ragioni, e allora, come si faceva a dimostrare questa cosa a quelli che gli volevano dare i farmaci, le droghe, o come si chiamano? Non era... mica mio... cliente... Però... un poco a cuore lo avevo pigliato, e una prova più

grande del... fatto che lo alloggiavo a casa mia non ci sta! Del resto mi pagavano per pensare a lui! Dovevo per... forza pigliarmi a cuore la faccenda! Ma non ero il tipo! Sono un grezzo! Di fare da scendiletto a un malato nello spirito... era troppo! Non mi sapevo sottomettere, non ero proprio umile umile, come Miki Stewart, certe volte. Ero sinistro, ero forestico! E allora come facevo a essere arrivato a questo punto?... Con quello in casa mia e io che... continuavo a indagare, diciamo... così? Perchè volevo chiudere la faccenda, sistemare questo tizio, e anche perchè temevo il peggio... Ora l'ho detto, l'ho... ripetuto, anzi...; era un crescendo di situazioni infernali... Infernali proprio. Che roba! Me ne ero... accorto mentre lo tenevo accanto in macchina... Tengo soggezione a parlare di queste cose perchè sembro matto pure... io!... Però l'aggressività esiste! Lo ribadisco!... E' un concetto semplice semplice... E quindi ero in forse su tutto!... Perchè proprio a lui e solo a lui?... Ma capitava anche a me. Solo... non nella misura che a lui... E a me capitava con i malavitosi o con quelli a cui davo impiccio con le mie indagini. A lui capitava con gente che neanche lo conosceva. Teneva la faccia... che si chiamava i guai... Io non ci potevo fare... niente... Però mi rendevo conto che era verità, era già qualcosa... A dirla tutta eravamo un poco come sulla stessa barca... Butta a me, tira a te, dondolavamo niente male. Voglio dire che anche se le mie esperienze erano differenti, lo capivo proprio. Lo guardavo mezzo incantato, pensando che un giorno potevo trovarmi al posto suo... Anche se non tenevo la sua faccia e io facevo paura e molte di quelle... cose... a... me non potevano... succedere, pure qualcosa mi... succedeva..., e pure lui teneva la... faccia di uno che fa paura... Ma non faceva... paura... abbastanza. E i

bulli gli davano addosso!... Il delirio si era beccato, era palese..., lo... riconosceva... Aveva pensato anche... al suicidio... ovviamente accusando se stesso per quello che capitava... Lo so perchè per esperienza personale a certe minacce di bulli,... minacce campate in aria..., restavo pure io con la bocca aperta di sbalordimento... A me capitava nel corso di inchieste, di casi, però il comportamento del bullo di turno, come si dice, lo stesso mi lasciava esterrefatto. Ma chi è questo? Neanche quasi lo conoscevo, che diavolo voleva? E mi convincevo che avevo... cominciato io... forse sgarrando qualcosa nel caso...! Alla fine puoi andare fuori completamente...! E' spaventoso, mi mettevo paura... Quello psichiatra che mi aveva guardato storto lo sognavo... Temevo di rivederlo... E di rivederlo in una situazione poco allegra, poco simpatica, poco meravigliosa... Maledizione, Dio ci scampi e liberi! Che ne sarebbe stato di me, in un manicomio? Cosa avrei fatto? Dove mi sarei nascosto? Avrei poi... potuto... continuare...a fare ginnastica e a... mangiare più o meno sano?... O non sarei diventato un chiattono? Il manicomio mi faceva un'impressione che non dico... Una volta, durante quell'inchiesta sul coraggio, ero... andato in giro con un pacco contenente l'immagine... di... Satana... E per me era stato il massimo del massimo del massimo dei terrori... Ma il manicomio era una cosa a se stante... Non volevo proprio finirci... Forse... dovevo... ricominciare l'indagine... Dico quella sul coraggio... Al manicomio, a suo tempo... non ci avevo pensato!... Eppure pareva così facile. I bulli li conoscevo eccome, un poco per esperienza diretta, un poco per averli visti in azione contro altri, eppure già... tenevo paura ormai di raccontare le mie vicissitudini... con loro. Ci avrei pensato sopra tre volte da ora in avanti... E se

mi veniva il delirio? Sarebbe stata grossa. Chissà come stavo col delirio. Un po' di gelosia per quegli artisti che tenevano il delirio l'avevo sentita. Un poco, o forse assai. Neppure conosco i nomi. L'ho solo sentito in giro. Chi erano loro, per pigliarsi il delirio, e io niente? No, il delirio a me non... sarebbe... venuto... Non ero inguaiato... come questo qui... Lo risottoscrivo... Però chi... poteva mai dirlo...? Intanto mi potevano dare gli psicofarmaci...e poi appresso potevo trovarmi fottuto... nel cranio e partire in quarta e non capire più niente... Maledizione, era una situazione... da evitare... a ogni costo... Il manicomio, dico... Tenevo l'impressione che ci arrivi sano e prima o poi ti becchi... lì... il delirio... E allora... sei inguaiato... nero...! Vuoi vedere che di tutte... le paure... non è quella della morte, la peggiore?... Ma hai più paura di perdere la... salute... e trovarti al manicomio?... Non fa paura il delirio, infatti, ma il manicomio...! Sarebbe grossa, perchè all'epoca, quando ero assai più giovane, e con un fierissimo cliente ho affrontato... quel gran caso sul coraggio, su quello che è e da dove viene..., quello che è e da dove viene, ripeto,... io ne ho già accennato,... ebbene non mi pare, non mi ricordo che ho pensato anche alla follia come causa di paura per cui necessita il coraggio!... Quella mette un terrore... indemoniato... Lo so che la follia e il delirio sono la stessa cosa. Ma in testa a me distinguo, con la fantasia, e la gelosia per gli artisti con il delirio. Ma come gelosia è una scemenza. Il delirio e la follia sono la stessa cosa. E fa paura, maledizione. Ma alla fin fine il punto è sempre lo stesso, se il coraggio, ecco, adesso mi ricordo la teoria del fatto in sè, se il coraggio è avere la conoscenza di ciò che fa ridere e quindi non è pericoloso, se preso come conviene,... allora esso va a riguardare direttamente anche... il terrore della pazzia e del

manicomio... Se fai quello che devi fare non puoi avere paura di niente... Neanche del delirio... Mamma mia. Mamma mia. Mi ripiglio a cacar sotto. L'importante è che ci arrivi per la via maestra,... e non per tante vie sconosciute... In... altre parole... l'importante... è... che... ci arrivi al delirio senza mai venir meno al tuo... onore..., e in quel caso non è proprio colpa tua... Io non so come sia possibile, ma se questo giovane teneva ragione e diceva... la verità, e io ero tentato di... credergli..., e aveva pigliato il delirio perchè gli davano addosso,... e oggi, e domani, alla fine aveva dato i numeri, e non era colpa sua se non voleva cambiare faccia..., allora la cosa era possibile. E in quel caso io non avrei... avuto terrore. Sono Pino Pentecoste! E so quello che dico!... Pino Pentecoste, non uno stronzo qualunque! Scusatemi tanto! Non mi sarei spaventato ai fantasmi... del manicomio, del nosocomio e del pazzocomio... Venisse quel che doveva venire, io avrei affrontato a petto impavido l'avvenire! L'avvenire era un bel sogno anzi! Altrochè! Non tenevo paura di niente, ero un uomo particolarmente ad hoc!... E comunque a me il delirio non sarebbe venuto mai, quello psichiatra del cazzo mi aveva spaventato, ma perchè mi doveva venire il delirio a quest'età se fino adesso non... mi... era... mai... venuto?... Mamma mia, mamma mia, fammi tenere lontano il delirio. Tie', aglio, fravaglio, tie', tie', tie'...

E' rimasto a casa mia una dozzina di giorni, era quieto, educatissimo, pulito, teneva la casa come una cameriera e appena mangiato lavava;... un bisciù!... gli piaceva giocare e ci siamo fatti magnifiche risate; mi ricordava proprio con nostalgia i vecchi tempi quando avevo ospitato... un pezzo... grosso della letteratura francese... tanti anni fa!... Era proprio uno importante, Debalsac! E come eravamo diventati

compagnoni! Ancora non ci posso credere!... Ogni tanto l'ho sentito nominare poi, nella saggistica del mondo era qualcuno!... E siamo stati sotto lo stesso tetto. Io, un miserabile, e Debalsac! Roba dell'altro mondo! Ma a ogni modo questo qua anche se certo non è a livello di quello là non sfigura!... Fa la sua parte, come artista... Io sono curiosissimo, voglio sempre sapere! Perché lui, o loro, sono artisti... e io no? Ecco! Questa è la domanda! Hai voglia a consolarti che pure le corna sono questione di arte. Un paio di palle. Questo mi domando quando ho a che vedere con... la categoria...! Ma subito riparto in quarto. Non voglio sentir storie, obiezioni. Pure io sono artista, artista nelle corna, ma artista... a ragion veduta, qualunque cosa significhi!... E volevo vedere quale era la differenza tra me e loro!... A questo qui, a Michele, io avevo detto che poteva lavorare, gli avevo dato un vecchio plaid da mettere sotto i piedi per i rimasugli e un tavolo e un po' di legna; ma non ha fatto niente, teneva con sè... qualche scalpello ma si è limitato a guardare la televisione tutto il tempo; voleva libri ma da me aveva sbagliato locanda; e che sono pazzo? Adesso anche i libri! Ci mancherebbe!... Era uno scherzo, gli dicevo ridendo che per quello non mi ero ancora attrezzato, come per i miracoli... Lui rispondeva:

-Sì, che tu leggi sarebbe davvero un miracolo!

Io non capivo il senso della battuta... A volte proprio non agguanto. Non mi faccio capace. Come è possibile?

Anche di altri scherzi non capivo bene il senso.

Poi un giorno ho trovato un biglietto:

"Pino, ho ricevuto una notizia meravigliosa, non ti ho chiamato, so che stai svolgendo un lavoro importante; ti

chiamo tra qualche giorno, per spiegarti. Un abbraccio grato, Michele."

E l'avevi più visto o sentito? Dopo una settimana ho provato a sentire la madre, quel famoso cognato... con cui non avevo mai avuto a che vedere, Santina, zia Lucia, Carlo e Franca, zero; volatizzato; sono tornato al parco, nessuno lo vedeva da un sacco di tempo. Luigi de Sanctiis anche era all'oscuro; il dottor Lissa se l'è pigliata con me; ha biascicato:

-L'avete convinto a non prendere i farmaci?

Dopo un paio di mesi non sapevo più se curarmi o meno di rivolgergli il pensiero, pareva uno... dei tanti tizi conosciuti... e... scordati della nostra vita romantica e meravigliosa;... tenevo il lavoro da sbrigare, ero uscito con una donna per alcune settimane, senza alcun risultato, per mancanza di volontà di entrambi, Santina mi aveva seccato, era niente di che; nemmeno mi aveva chiamato per domandarmi di Michele, aveva messo l'animo in pace... chiedendomi di ritrovarglielo una prima volta, ora tanti saluti; però a lei pensavo sempre, mi chiedevo... appresso con Santina che sarebbe venuto;... e... si è visto...; si è visto...! C'era da restare senza fiato!... Non mi ha chiamato comunque per mesi..., la madre era una disgrazia, meglio perderla; mi aveva dato, lui, i nomi di alcuni amici, ho provato una mattina dall'ufficio, dato che non tenevo da fare, a chiamarli; niente, erano sei o sette; tutti amici di canne, ho immaginato... Un amico ero io, comunque,... e l'amicizia di Pino Pentecoste... non è... cosa da sputarci sopra... Che caso! Che caso! Il caso più terribile della mia carriera! E è cominciato così, come l'ho raccontato!...

CAPITOLO 5

Ho chiamato la polizia e i carabinieri, speravo che mi aiutassero come collega, almeno un poco..., che allertassero, facessero..., ma queste sono chiamate... assolutamente inutili, costoro si credono di tenere relazioni privilegiate col Signore e gli altri sono pesi con cui sdegnosamente non vogliono avere a che dire;...non sapevano di chi parlassi, che volessi, perchè mai li disturbassi. Tenevano così tanto da fare. Gli venisse...! Quando ho compiuto i cinquant'anni mi sono reso conto che mi ero sentito quei giorni che avevamo abitato assieme non come un padre con un figlio ma come un amico con un amico. Come un amico, come un amico...! Qualcosa doveva pur significare! Miki Stewart teneva fior di amici. E quanti ne teneva. A ogni film cambiava congrega. Non finivano mai. In questo non procedevamo uguale. Non avevo mai pensato... troppo agli amici...! Preferivo una bella pirchiacchella... Sono sempre stato un asociale, come tanti investigatori privati che si rispettano. Ero una meraviglia del creato da solo! A che mi servivano gli amici? A che? Ma lì qualcosa non quadrava, la notte non dormivo bene... Se gli era capitato qualcosa? Mamma mia, e che? E che ne so? Poteva essergli successo di tutto. I pensieri si susseguivano senza farmi soffermare su niente. Era atroce, quasi. Non stavo proprio niente affatto tranquillo. L'avevo pur visto come lo odiavano i bulli! Mamma mia. Quelli erano pazzi, quando lo vedevano. Questo pensiero che d'improvviso ho avuto il coraggio di avere mi ha scosso dalle fondamenta! Era abissale, il timore che mi ha pigliato. Fino ad allora non

l'avevo mai pensato sul serio... Ero geloso, dico la verità...
Perchè a lui sì e a me no? Dopotutto anche a me sarebbe
piaciuto essere tormentato dai bulli. Significava che ero un
uomo speciale. Ma a me davano addosso solo i cretini dei
casi in cui ero coinvolto come investigatore. Per strada non
mi succedeva mai niente. Era uno schifo. Era una scalogna.
Volevo pure io essere vittima di bullismo. Sì, sì, sì.
Comunque dovevo darmi da fare! Proprio. A tutta forza.
Dovevo far vedere chi era Pino Pentecoste. E cosa significava
essere amico suo. Ho deciso che il lavoro poteva andare a
quel paese, avevo una salute a prova di colera, e avrei
ritrovato Alfedena a prezzo di rimettercela. E infatti per
poco... non ce la rimettevo... Uh, uh. Ahi, ahi. Che dolori, che
dolori. E non mi sarei fermato finchè non avessi trovato una
lapide, o lui in persona che mi diceva:

-Ah, che giornata magnifica, -come sempre diceva
quando cenavamo al mio ritorno dalla fatica. E come me lo
diceva simpaticamente. Eravamo proprio amici. Neppure mi
ero reso conto. Asino che sono. E va bene, capita pure a me
di comportarmi o pensare in maniera inappropriatella.

Ho fatto uno sconquasso, ne ho fatto di tutti i colori,
appresso racconto, dico solo che non mi sono fermato un
momento... Che indagine mozzafiato... Proprio alla Miki
Stewart, o quasi... Ancora adesso me la ricordo... con... un
senso di raccapriccio e soddisfazione... Confondo le
emozioni, mi stordisco nelle incertezze, divento mezzo
scemo... E già lo sono, maledizione, un poco... Ma fu
un'indagine durante la quale ho agguantato notizie da tutti i
lati, le ho vagliate tutte, appresso su questo non ci torno, lo
dico qui... Il panico non mi pigliava ancora... Pian piano però
ha cominciato a filtrare... Se era morto pazienza, pazienza...

Non sapevo neanche io che altro concepire... Forse si era dato alla macchia all'estero, forse si era dato alle droghe pesanti... Forse, invece... Dio santo, scampaci e liberaci!...

Era sparito, questo era sicuro. E come no? Ero un investigatore privato. Se lo dicevo io che era sparito, voleva dire che era verità. Sono scemo? Fatti miei! Mio padre diceva che ero invece molto sveglio e complesso. O una cosa del genere. Papà, papà, mi manchi!

Capitolo 6

Io... non penso di essere stupido, però;...non lo penso proprio...; ho capito che l'intelligenza viene quando capisci che puoi essere intelligente; ci avevo fatto anche un caso sopra, primo o poi finisce che lo racconto;... non tenevo pratica; non avevo mai trovato nessuno a parte Michele quella volta,... non ero abituato a trovare gente e questo e quello, non sapevo collegare i dettagli delle faccende. Non tenevo esperienza diretta però nel rintracciare le prova di corna ero capace eccome. Ero un arillo, un fenomeno! Quante ne ho combinate. Quante prove ho accumulato. I cornuti erano tutti contenti. E' stato il giorno del mio compleanno che ho capito a che si dedicava e riferiva Alfedena quando aveva annunciato nero su bianco che era capitato un fatto "meraviglioso"; era un uomo artistico... e per lui una cosa meravigliosa poteva significare quello che per uno come me era solo un fatto consolatorio: il suo amico in galera era stato liberato avanti tempo; se era così, da costui era sicuramente passato, e non capivo perchè non aveva poi chiamato per dirmi che andava ogni cosa a puntino... Non lo capivo

proprio. Che gli costava? Testa di cazzo. Che? Questa era una possibilità, non... tenevo nessuna certezza... Era solo una congetturella, ma a furia di pensarci mi pareva l'unica che... poteva avere un senso. I guai suoi, mi aveva detto, erano cominciati quando questo... amico a cui aveva levato dei soldi era finito... in galera... Lì erano cominciate le ingiurie e il delirio aveva seguito...

Però come facevo? Carabinieri e polizia li ho già spiegati; se chiamavo le carceri non mi avrebbero dato alcuna importanza, non tenevo conoscenze; senza conoscenze qui dove ti muovi? Ho telefonato a Taliercio, il giornalista con cui avevo... una certa amicizia e con cui ci eravamo fatti piaceri, soprattutto; gli ho introdotto le componenti della faccenda e l'ho pregato come un santo in terra finchè esasperatissimo ha detto che lo cercava presso gli istituti di pena, avrebbe chiamato il tribunale per apprendere in quale carcere aveva scontato il fatto...

Mi ha ritelefonato pochi minuti dopo, e entusiasmato ha spiegato che Gennaro Policioni era uscito sette mesi prima, per un indultino, e che... stava scontando cinque anni... perchè nel corso di un furto con scasso, avendo trovato in casa un vecchio, lui e altri lo avevano quasi ammazzato... di botte...

Mi ha passato l'indirizzo e sono andato subito a verificare se Michele era stato lì. Ah, io non perdo tempo. Sono bello proprio per questo. Tra l'altro sono bello davvero. Tengo un sacco di ganze appresso. Una ogni tanto me la maneo. Non c'entra niente. Ma per dire. Mi preparo all'argomento. Provo un po' di schifo. Giro alla larga avvicinandomi pian piano come uno squalo al bersaglio. Eccolo qui...

Era un uomo fetentissimo, ma proprio... fetente assai,... fetente, ma fetente, vi dico, non capivo come erano stati amici, ma a ventinove anni sei ancora poco pratico, e spesso ti prende un interesse per... il... benedetto... carognone; lui poi teneva addirittura venticinque anni quando lo aveva pigliato a abitare da lui; era anche Policioni cesellatore, ma a quanto avevo afferrato mezzo scarto...; mi accoglie con uno sguardo da... verme e sto in guardia, non sono Michele, i fetentissimi li inquadro al primo istante... Ci mancherebbe! Ho fatto tutte le scuole al riguardo. Compreso quelle post uniersitarie. Sono un grande ignorante ma i carognoni non fanno fesso me! Nossignore! Accidenti e dannazione...! Non possono farmi fesso...

-Ho visto Michele, sissignore- fa,- venne qui a trovarmi il giorno che lo chiamai; la madre mi aveva detto che stava a casa vostra. Volevo domandargli se poteva farmi avere un po' di lavoro; lui ha sempre un sacco... di fatica e forse poteva passarmi qualche cosuccia; ma stava in piena follia e mi raccontò che da un po' di settimane non lavorava; mi salutò garantendo che alla prima occasione mi avrebbe aiutato e non si è rivisto.

-Ma ha scritto un biglietto dicendo che era accaduto una cosa magnifica e sicuramente si riferiva al rilascio vostro, come è possibile che non ha avuto più relazioni con voi?

-Che devo dirvi? Volete rimandarmi in galera dato che non lo so?

Non mi piace, non mi piace, non mi piace nemmeno un poco!... Muoio di frenesia, muoio!, non quadra, non quadra, mi controllo... Ma faccio fatica, faccio fatica assai... Quasi quasi devo correre al cesso... Non so neanche io cosa di diabolico mi passa per la testa...!

-Sono preoccupato, ha detto che mi avvertiva di dove si trovava, ma non ha detto segni più di vita.

-Sarà morto, allora.

Non mi... piace, non mi piace, non mi piace proprio... Il pensiero subito successivo è se... non l'ha liquidato proprio lui per... vendicarsi...

-Ma che maniera di parlare è questa, Policioni?

-Che maniera di parlare? mi basavo su di lui, gli avevo lasciato quei pochi soldi che avevo e, quando sono tornato da un viaggio, lui era sparito assieme al denaro, mi sono messo con dei deficienti per derubare una casa e quelli per poco non mi coinvolgono in un omicidio; cosa devo dire? "Grazie, Michele?"... Quando sono tornato da quel viaggio avevo debiti da saldare, contavo su quel denaro, come credete che ci sono rimasto quando non ho trovato nè quelli nè il mio carissimo amico?...

-E' una situazione... brutta, ammetto; però Alfedena mi ha spiegato che vi aveva alloggiato con tanto di vitto, assolutamente senza chiedervi soldi, dato che dicevate di non averne, e non c'era molto lavoro a quel tempo, e voi stavate sempre in giro a far cosa non tengo idea, per quasi un anno; poi, quando lui pure teneva problemi di soldi, perchè le ditte avevano bloccato le richieste di lavori prima del tempo, quell'estate, voi siete partito per le vacanze in Grecia, dove siete rimasto due mesi, gli avevate lasciato delle carte, le ha aperte, e ha trovato i due milioni, indignatissimo ha deciso di spenderli in vacanza lui pure, e è partito per la Costiera...

-E cosa volete, che gli dico: "Sei stato un amico fantastico"?

-Però non dovrete parlarne... così male; vi ha ospitato per un anno, siete andato in vacanza, ha trovato tanti soldi

mentre non gli avete mai dato una fetecchia; è sempre un amico...

-Quando sono tornato dovevo dei soldi a dei criminali, volevano... farmi la pelle, mi sono messo con quei balordi, ho fatto tre anni e cinque mesi di galera, gli chiedo di aiutarmi a reperire qualche incaricuccio, risponde: "Appenditi" e si dissolve; come pensate che... devo essere più a modo?...

Sono andato via perchè non lo reggevo, era un miserabile; lo tengo già pittato, non ho bisogno di raggugli..., le facce sono cosa mia... Le ho studiate a menadito. Questo non rispetta... nessuno,... e dico nessuno!... Michele mi aveva fatto la nota delle sue frequentazioni, mi ero segnato tutto, sapevo che poteva sloggiare da... un momento a un altro e lui aveva ben compreso e si era fatto un mucchio di risate... Sono andato a trovare uno psichiatra a cui aveva fatto dei lavori in terrazza e... con cui era più o meno in rapporti di amicizia; era sui cinquanta, teneva la stessa età di Lissa, infatti avevano fatto medicina assieme. Era... niente male, teneva buone maniere e era preoccupato; io gli ho detto quello che aveva detto l'altro, che rimuoveva l'attrazione per la madre, si è messo a ridere, ha detto che sono cose superate, che non funziona più così, che ora c'è il: "Costruito"; quando ho parlato dell'aggressività ha spiegato che è "Rabbia" non aggressività. Mi sembrava turco, però la faccenda della rabbia l'ho agguantata. Mi sono scandalizzato.

Ma come? la rabbia... è di chi viene... assalito e non tiene idea della ragione,... quella di chi vi viene a ingiuriare, a dare una gomitata o a pigliarvi per il collo, fingendo di scherzare, mentre neanche lo conoscete... non è rabbia! Ma ho lasciato stare dato che non mi mettevo certo a sottolineare cose così con un medico. I medici sono permalosi. Certi di

loro, voglio dire. Morivo di spavento... a inimicarmeli questi qui. La maniera in cui mi aveva guardato il collega suo e chi la scordava? Da un momento all'altro mi potevo ritrovare dall'altro lato della pazzia e a quel punto avere amici tra gli psichiatri poteva risultare importante... E avere nemici poteva risultare invece terribile. Non tenevo idea di dove stava Alfedena, lo aveva visto poche volte perchè gli aveva fatto... delle incisioni... sulle sedie per la terrazza. Ma temeva il peggio, se da tanti mesi non dava segnali. Salute! Stavamo proprio bene. E io volevo essere rincuorato. Questo era un uccello del malaugurio.

-La rabbia- ha detto- può spingere a compiere azioni contro noi stessi.

Sangue della miseria, una persona meno rabbiosa di Michele non l'avevo mai vista; la psichiatria e compagnia restavano un grandissimo enigma... Un'enigma senza fine. Facevano cacare. L'importante era che non se la pigliavano con me. Lo so, lo so,... la salute è... una... gran... bella... cosa... E uno quando pensa di perderla pensa subito alla salute fisica e magari ride con spavalderia. Ma se metti sul tappeto la... altra salute..., quella... più delicata e importante..., la... salute psichica... ecco che cominciano i terrori! Allora è un'altra musica, allora vedi l'audace che non ride più! Allora si fa come un miscillo!... Stava scherzando, ti dice l'audace, non aveva ben riflettuto, ricominciamo... tutto... d'accapo e soprattutto abbandoniamo l'argomento... La salute psichica è quella che veramente sconvolge,... se viene meno come semplice possibilità... E'... quella la vera salute, io dico che se stai bene psichicamente... stai bene anche nel resto, nel fisico. Mens sana e così via... E' l'unico latino che mi... ricordo dalla... scuola media... Però me lo

ricordo. Segno che non l'ho fatta mica tanto male quella scuola media. I professori non mi potevano vedere. E io lo stesso facevo il mio dovere. Quando si dice la personalità. Che devo fare? Devo nascondere il vero? Sarebbe ridicolo.

Teneva altri tizi, altri psichiatri, da cui andava, e li ho girati. Uno era uno spaccone, ha detto che lui faceva chiudere gli occhi... al tizio e... gli diceva di rivolgersi alla persona che teneva in mente e di dirgli proprio tutto quello che teneva nel cervello; era uno scalzacani, teneva gli occhietti maligni e ero sicuro che era capace di sbadigliarvi in faccia mentre gli dicevate che vostra madre vi voleva tagliare la carotide; era stato lo psicoanalista di Michele per un paio di sedute, poi Michele lo aveva avvertito telefonicamente... che intendeva abbandonare la terapia; ci credevo; un tale impostore; era laureato in psiconalisi, nemmeno era medico... So farlo pure io allora lo psicoanalista! Come quel Luigi de Sanctiis, che almeno... non credevo che vi avrebbe... sbadigliato... in faccia!... Era un ambientino complicatissimo e se uno tiene problemi con il proprio encefalo..., allora, poverello; ti trovi a bazzicare certi tizi... e la cosa è talmente pericolosa che niente niente ti ritrovi sopra un tetto a volare. No, no, no. Vade retro; sono andato dalla quarta della combriccola. Una vera sagoma! Sono arrivato, avendo telefonato e avendo dovuto pregare perchè era impegnatissima. Avevo già inquadrato il soggettone!... Sono arrivato in un quartiere mezzo così, mezzo colì, a lato di piazza di Francia, e stava lì lì uscendo un bambino con la faccia così e così assieme a una madre... da menarla. Lei mi ha fatto entrare e sedere. Era impossibile che un tipo del genere esistesse davvero;... era totana, al cento per cento. Scema completa. Fidatevi di me. Ha detto:

-Michele è bipolare; paranoico e schizofrenico.

Le ho accennato che io stesso avevo veduto molti rompergli le uova nel paniere; lei ha negato che fosse possibile. Ma le ho ribattuto che avevo visto anche altri che essendo in gamba suscitavano la gelosia di delinquenti e mezze calze... Che diavolo! Psiconalisti o no, psichiatri o no, questo fatto era una verità! Pure nei giornaletti di Tex ci stavano continuamente quelli che lo insordavano senza ragione!...

Si è decisa ad affermare che era una possibilità, ma che si trattava di: "Uno specchio; gli altri aggressivi vedendo l'aggressività di Michele, gli davano contro". Lei gli aveva consigliato una clinica. Lui le aveva rinfacciato che una volta che l'aveva chiamata lei gli aveva risposto di dover uscire colle proprie amiche;... e Michele a lungo non si era fatto risentire, per richiamarla poi molti mesi appresso suscitando la scandalizzata replica di costei. Non lo vedevo Michele a comportarsi tanto da ragazzino, ma tutto è possibile con gli individui che traballano con il proprio contenuto cranico. Al riguardo non potevo proprio dire niente, non tenevo abbastanza esperienza. Ne avevo visto cose, ero un uomo che non doveva... chiedere informazioni... per scendere in strada... Dagli sciroccati come Michele mi ero sempre tenuto lontano per paura che mi mischiavano il malanno. Sono sempre stato un poco ipocondriaco... E su come si mischiano le malattie... non ho mai avuto le idee... assai... chiare... Ma che costei era scema, era sicuro, maledizione al secchio! Era scema proprio!... Non esagero! Non capiva... nemmeno la tabellina del due! E che vuoi analizzare tu? Ma questa era una persona da tenere lontanissimo dalla zucca di un maiale, figurarsi di un essere umano!... Non dico altro, non dico! E si

può prestare... fede al sottoscritto che, a parte l'esperienza di investigatore privato, di donne ne afferra... Non ne parlo troppo, per non vantarmi. Ma le femmine sono cosa mia. Questa era una pereta al quadrato. Ha detto che il bambino che era andato via quando ero entrato, pure egli bipolarissimo, lei... lo curava due volte a settimana. Signore, abbi pena e non farci pensare che non sei nei punti meno visibili o meno luminosi... dell'intero sistema solare! Quel bambino era sano, teneva solo una madre criminale! Era una cosa talmente evidente...! E se pure si era beccato il delirio, bastava allontanarlo da quella... madre e tutto gli sarebbe passato..., o cose simili... Con Michele si erano visti una o due volte, dato che lei era amica di un amico di lui, ma dopo quella sceneggiata non s'erano riaffrontati... Meno male! Era una sagoma, una sagoma davvero, questa qui!... Non tenevo idea di dove fosse; per sicurezza ho cercato la laurea e non l'ho notata; ho chiesto se era medico o psiconalista, ha risposto: "Nè l'uno nè l'altro"; aveva fatto dei corsi. Quasi sono corso fuori. Cominciavo a dare in escandescenze! Questo... mondo della psichiatria mi sembrava sempre più curioso! Ma allora perchè... non dovevo fare lo psichiatra pure io? Quel Luigi de Sanctiis che faceva... analisi... a tutto spiano e che neppure secondo... me teneva il diploma nautico... era uno dei più onesti a questo punto! Lui si limitava a dire che aveva ricevuto l'ordine di psiconalizzare dal suo messia e almeno teneva... una pezza di... appoggio! Questi altri facevano ridere a tutti i... livelli!... Quest'ultima poi pareva lì lì filata via da un pronto soccorso manicomiale!... Che sagoma! Era pure una donna piacevole, non doveva essere male a letto, ho pensato... Ma forse era il tipo masochista, ho avuto questa impressione... O qualche

avances l'avrei... fatta... Sai quanto mi fregava? Per me conta la sostanza... dei fatti... E se era una buona chiavata il resto era secondarissimo... Sono fatto così, ho una ragguardevole dose di logica!...

...Quando sono in strada uno spagnolo mi è arrivato a pochi centimetri e ha sbraitato:

-La chiesa del Sigillo Sacro!

Vai al diavolo, maledizione! Senza chiedere... “per favore”, senza dare spiegazioni... L'ho ignorato, ha capito l'antifona e si dileguato. Poi dice che uno si comporta male, che è aggressivo... Voi che avreste fatto? Una cosa simile avevo forti dubbi che... fosse mai capitata a uno di questi professori dell'encefalo che avevo appena interpellato per avere un accenno di informazioni... Ero sicuro che non gli era capitata; e ero sicuro al cento per cento che non era mai capitato a Giretta Claudia, la tipa vista per ultima, che aveva fatto dei corsi... A loro queste cose non capitano, chissà perchè! E se gli capitano ne... fanno una questione epocale! Ma è palese che loro non reagiscono male! Abbozzano... Fanno domande psichiatriche, forse. Sfogano la loro aggressività così. E' nell'indole del falso scienziato che non tiene vera salute sennò morirebbe di scorno... Per loro la salute è... andare di corpo... ogni tanto... Alla miseria!...

Ho chiamato Mauro Bagnino, il conoscente comune di Claudia Giretta e Alfedena, per domandare notizie; niente, non aveva cenni da Michele da più di un anno; era lui anche un artista, tagliava la roccia, e di Michele non sapeva moltissimo. Sono andato da un fuori di testa che aveva conosciuto quando frequentava il centro di igiene mentale. Era un pover uomo che viveva in una casa famiglia; ho telefonato chiedendo se potevamo incontrarci e abbiamo

pigliato una cioccolata al bar. Era sotto droghe; ma lo stesso ogni tanto vi porgeva belle scemenze, tipo che lui era in contatto coi vesuviani o giù di lì; però era... franco... e ricordava benissimo Michele; e mi ha fornito su di lui più particolari importanti di tutti quegli scienziati della malora assieme. Poi dice che uno si schiera contro la scienza... Io non sono... mai stato... un... ignorante... Il diploma... di terza... media lo tengo! Però gli scienziati che abbiamo oggi in questo paese...! Siamo il paese che siamo!... E' meglio chiudere subito il discorso perchè se lo teniamo aperto uno finisce col dire a che servono tutte queste scuole e questa frenesia, questo agitarsi per le università... Ma quali università! Prima di tutto già la scuola media è una scuola importante e bastevole e chi l'ha fatta sa bene di che parla! Dico chi l'ha fatta, perchè a conti fatti bisogna andare poi a vedere quanti veramente hanno fatto la scuola media e tengono la licenza! Sarebbe... proprio bella andare... alla fine a fare i conti... Mi... fanno morire tutti questi smargiassi che parlano di questo e di quest'altro e del sistema educativo del... paese che farebbe acqua da tutti i lati. Io prima di... tutto vorrei vedere la loro licenza di scuola media! Se la tengono non parlo più! Io la tengo!... Ma tutti questi scienziati, fatemi il favore, ho visto, ho visto che scienziati sono!... Il meglio di loro non... è... buono neanche a zappare! Poi dice la canzone antica, "I professori con la zappa in mano"! Ma quale zappa! E' capace che te la scassano o al... minimo te la inzallano!... Una zappa oggi... come... oggi... costa caro a molarla!... E questi scienziati..., chi gliela metterebbe in mano una zappa? E gli mettono... in mano la psiche della gente! Allora mettetela in mano a me! Almeno sappiamo che dobbiamo aspettarci! Tanto per cominciare io la licenza media la...

tengo!... Appresso poi se ne parla... Gli scienziati... si devono ridimensionare, state a sentire me! Non è possibile... che vediamo poi di questi sfaceli! Come quella che con i corsi stava a fare due visite a settimana, due!, a quel povero bambino!... Ma allora veramente la scienza sta in mano ai cani! Veramente la scienza è discutibile..., e veramente è il caso di cantarci sopra le canzoncine... Per carità, io non mi permetto... Non sono ignorante... Ho una certa cultura... So parlare delle... cose, di tutte le cose... Ci mancherebbe che parlo contro la scienza, ma... sicuramente quel caso mi ha messo sottosopra, a tal riguardo... Non capivo più niente, io che ho sempre capito tutto... La salute,... dice la salute... Ma che ne parliamo a fare se quelli che la devono difendere fanno acqua... da tutti i lati, come una imbarcazione che non ci sta più nessun calafataggio che la può salvare? Per questo siamo un paese di obesi! E ci credo! Se sono questi che ci devono difendere dai nostri... stessi malanni, stiamo freschi! Ah, stiamo proprio freschi. Sissignori. E rinunciamo in partenza a un'idea solida di salute! Rinunciamoci una... volta... per tutte...! Oppure la salute l'andiamo a pigliare dove ci capita... Al cesso, l'andiamo a pigliare. E non ci rivolgiamo più agli specialisti, che perdiamo... solo tempo! E una salute poi così delicata come quella mentale! Evviva Luigi de Sanctiis, il re dell'imbroglio e dell'ignoranza! Era il meglio di tutti... E che aggiungiamo d'altro?...

Michele, aveva avuto due fidanzate, di una era stato assai innamorato, Marina Bengala, e una altro che poi aveva mollato. Questa seconda, Assuntina Cespo,... era governante in una casa di gran signori, i Vitruno. Secondo lui, quello in contatto coi vesuviani, Michele non si era ucciso... perchè:

-E' un uomo con la cervice ben salda e aveva disdegno della gran ignoranza di chi si toglie la vita.

Un ceffo ci è passato accanto e lo ha omaggiato:

-Ohè, spostato!

Evidentemente lo conosceva... Non era difficile del resto inquadrarlo... Mannaggia, certi li attirano proprio i bulli. E fanno morire dalle risate gli psichiatri che negano questa verità. Sono merde, non medici. Cazzo!

Lui ha finto di non aver udito, dopo un po', per smaltire la randellata, ha ripigliato a discutere dei vesuviani che... gli fornivano informazioni meravigliose per... non essere implicato in azioni di polizia; infatti il rischio era di essere inopinatamente infilato in complotti di uomini... pericolosissimi; egli era di comportamento forse assai assai poco virile e ciò lo rendeva un impeccabile e preferibile punto di appoggio per sollevare con un'apposita e gigantesca leva il pianeta, e la inauditissima voce di persone meravigliose che venivano da un sistema lontano lo sostenevano nella lotta e nella attività di contenimento delle terribili armi che gli avevano affidato, una velocità fuori dalla norma, la capacità di commuoversi e il potere di argomentare con Dio sulle cose successive da fare o meno per tenere a bada i malviventi che volevano spostare il pianeta;... doveva però tenere a distanza la propria... effeminatezza; dato che questa era la responsabile della propria implicazione nei fatti.

A me giravano gli occhi,... a sentirlo parlare. Non si fermava... un momento... E statti zitto, gli avrei voluto dire. Era completamente pazzo... Non sapevo come si ricordava di Michele... Ma se lo ricordava bene...

Questo povero scalmanato era effeminato quanto io sono l'arcangelo san Gabriele; era anzi pure abbastanza virile...

Almeno così pareva.... Ma effeminato di... sicuro... non era... Ma tante erano le batoste aveva deciso che la responsabilità doveva essere... in qualche spigolo,... da qualche parte... e aveva tirato fuori questa bella idea. Mi guardava con occhi quasi calmi, niente affatto spiritati... Mi ha raccontato... certe altre avventure meravigliose... Dopo un po' si è calmato ma, mentre usciva, un tale gli ha fatto un rutto in faccia. Per la miseria! Poveraccio!... Non sapevo che fare!... Era pazzesco, ma certi proprio si attirano i guai... Non ci potevo fare niente... Parlando solo è andato verso la casa che divideva con certi altri, un paio di tipi controllavano che tutto andasse bene,... passando ogni giorno... Il palazzo dei Vitruvo, dove lavorava questa Cespo, era lì vicino e ci sono passato. Ho spiegato cosa volevo, la donna, la Assuntina di cui mi aveva riferito Andrea, lo squinternato di cui ho appena elencato le fondamentali... caratteristiche, mi ha fatto salire; era da sola, i padroni e la figlia stavano a spasso; stava in pensiero avendo già appreso da diversi amici che Michele da sette mesi non era più in giro... Ma non ha saputo dirmi molto,... era ancora innamorata, e ha ripetuto alcuni dei nomi... che già conoscevo...; le ho detto che Michele Alfedena mi aveva fatto l'elenco degli psichiatri e degli altri suoi conoscenti... Ma di lei non mi aveva detto niente, lei si è fatta rossissima e ha detto che dipendeva dal fatto che lui si sentiva colpevole, dato che lei era sempre innamorata... Mi piaceva questo fatto che le donne innamorate non guardano se l'uomo è squinternato o no... Ma probabilmente sul fondo si... distingue il vero pazzo dal pazzo, diciamo così, accidentale... Questo Michele... qui... non era visto proprio come un pazzo, fino in fondo... I numeri come questo Andrea amico dei vesuviani non li dava... Si controllava... A casa mia

era stato persino lucido... Mai avrei detto che un po' sbandava col cranio...

Sono andato dall'altra donna, Marina Bengala, una parrucchiera; mi ha ricevuto gelidamente, non voleva tenere a che fare con Michele,... era dispiaciutissima se si trovava in impicci ma lei non teneva relazioni con lui da due anni nè voleva averne;... ho chiesto cosa ci fosse di mezzo e ha risposto:

-Non è una persona seria... Mentre stava con me, ha avuto una storia con un'altra; io l'ho mandato a casa del diavolo e lui per diversi mesi mi ha quasi levato l'aria perchè ritornassimo assieme; un paio di volte ci sono ricascata, ma subito dopo gli ho chiesto di dimenticarmi; ero stata troppo ferita. Lo amavo, credevo che ci saremmo sposati, invece va a tradirmi con una testa di minchia... Lo so, è stata colpa mia, so come ragionate voi, non dovevo... ridargli speranza, invece per tenerezza, amore e va' a sapere cosa, ho ceduto quelle due volte,... ho ceduto sì..., e ho reso la cosa ancora più intricata; secondo me dovete cercarlo a bordo di qualche panfilo; voleva sempre fare il marinaio...

Questa notizia era proprio da rimbambimento; da dove usciva questa faccenda,... e... teneva spunti di possibilità? Michele mi aveva detto diverse volte che avrebbe voluto vivere in un paese di gente semplice e senza ossessioni, ma quando gli domandavo dove mai esisteva, a parte che nel mondo dei sogni, rideva. Io non lo capivo fino in fondo, come a suo tempo non... avevo capito Debalsac, quell'altro mio ospite di... tanti anni prima... Evidentemente... tra questi artisti e gli altri si forma un maledetto baratro... Va' a sapere poi perchè... Me ne diceva certe... Io non le ho riportate... Già il caso è strano... Ci mettevo pure i dialoghi quasi soliloqui di

Michele con me... e alla fine non si capiva proprio più... niente. Io che ne sapevo che in quel frattempo Michele... se la vedeva brutta...? Come potevo indovinarlo...? Mi sarei dato da fare prima... Invece avevo aspettato che i mesi passassero... Maledizione!... Era successo, è inutile piangerci su... Eppure l'istinto me l'aveva detto che dovevo darmi da fare... Adesso racconto tutti questi retroscena manicomiali; e quello che mi aspettava sembra proprio lontano, irraggiungibile... E invece stava proprio dietro l'angolo. No, Michele non era ancora morto, non ancora. Non... si era affatto suicidato... Misericordia!... Se l'era cercata, però... Un po' colpa sua era.... Gli artisti sono sempre mezzo allocchi, questo è un fatto!... Doveva stare con gli occhi più aperti, non doveva... credere alle favole...! E si era trovato negli imbrogli!... Da solo non poteva più sbrogliarsela, aspettava l'aiuto di un amico!... E quell'amico sono stato io! Animo, non ho fatto niente di che...! Però... qualcosa di certo ho fatto!... Ma è andata come... doveva andare...! Questo caso psichiatrico che racconto, psichiatrico soprattutto perchè riguarda la mia salute psichica,... finalmente ha trovato la sua soluzione... E' stata una soluzione sconvolgente... e l'ho accennato, ma io... non ci posso fare niente... Mi... limito a narrare i fatti... Poi ognuno fa quello che vuole del suo... inconscio... Se la cosa pesa, pazienza, si va avanti lo stesso!... Si va avanti uguale. Con un po' di tremarella in più, semmai. E' un caso ostico, lo ripeto. L'ho cercato per mari... e per monti, questo posso dire... E l'ho trovato, sono fiero di aggiungere!... Del resto è ovvio,... quando mai io non ho risolto un mio caso? Mi è sempre andata bene! Il Padreterno mi ha sempre trattato con buona grazia. Non so perchè... Non ho nessun particolare merito. Sono un uomo come tanti...

Evidentemente non lo sono in effetti. Evidentemente... ci sta in me qualcosa di particolare...! L'ho sempre pensato, a dire il vero! Forse sono di costituzione più forte, forse sono di psicologia assai acuta, ne ho il forte sospetto... Per quanto certi guai della mia vita impegnativa mi hanno condotto a sospettare di essere un mezzo totano in certe... faccende... e non lo voglio adesso rinnegare... Pure non sono del tutto totano! E chi lo dice non... conosce... la verità! La quale è la seguente... L'inesperienza mi ha talvolta giocato brutti tiri... Ma l'intelligenza e la cultura sono salde!... E mi è sempre andata bene! A casa la buccia l'ho riportata, se non altro... E sennò non starei qui a parlare!... La salute è la capacità di fare quello che si vuole con il... corpo e la mente che rispondono a tono... Questo ho sempre pensato... E scusate se non è un pensiero profondo!... E l'ho pensato io, tutto da me! La salute è quella che serve quindi per tirare avanti bene!... Quando perdi la salute perdi parecchio e non ti rendi conto della sua importanza finchè non l'hai perduta, come dicono tutti e tutti sanno! Grazie, ma nessuno dice mai che la salute è preziosa anche quando l'hai perduta,... perchè la puoi recuperare... Michele l'aveva perduta, io rischiavo di perderla..., ma non pensavo a lui..., pensavo a me... E temevo di seguire il suo esempio. Vivevo un poco nel terrore a questo riguardo... Terroruccio, terroruccio mio... Vattene, vattene lontano, terrore. Lasciami stare. Poi mi consolavo... dicendo che io l'avrei recuperata, la salute, se l'avessi mai perduta... Vedevo troppo punti di contatto tra me e Michele. Forse a quello spagnolo che mi aveva ordinato di capire a volo e dirgli dove stava una certa chiesa... di cui ho parlato prima, forse gli dovevo rispondere con calma... e fare finta di niente. Forse dovevo fare così. Tenevo proprio fifa. Non volevo ritrovarmi

pure io con la droga psichiatrica!... Non volevo proprio!... Ma come fai se hai solo un po' di palle? Ci... devi rinunciare? Ma se rinunci alle palle in certe circostanze ci rinunci anche in altre e allora non... puoi più fare un certo mestiere o certe cose... Se... io... mi... ero messo a cercare Michele, e Dio sa se ho fatto bene o ho fatto male,... è perchè ho un certo carattere... che non si piega troppo facilmente... Se diventavo... remissivo e rispondevo con amabilità a un... pagliaccio... ero finito! Come dovevo risolvere questa faccenda? E del resto quello psichiatra mi aveva detto subito che ci stava qualcosa di malato nel mio comportamento! Se teneva ragione? Se diventavo pure io pazzo? Se ci pensavo... morivo di paura proprio... Mamma mia, mamma mia...! Era meglio con gli psichiatri non avere niente a che fare, è meglio la salute controllarsela da sè... Almeno così penso,... finchè stai in salute, dico... Dopo, non so, non so più niente... Racconto questo caso pure per mettermi in chiaro questo ulteriore... dettaglio... Di certo ero inquieto... Se davvero... esageravo... nelle... mie risposte alle provocazioni dei bulli... rischiavo... grosso!... Per fortuna che mi lasciavano in pace, tranne piccole eccezioni, che neppure erano azioni da bulli, ma prepotenze spicciole di deficienti. Michele mi aveva raccontato di certe sue reazioni e io le avrei... avute come lui... Però ogni tanto mi sarei fermato... prima..., questa è la verità. Lui stava in delirio e esagerava... Ma tante altre volte io gli avrei dato ragione... La percentuale delle volte in cui gli avrei dato ragione... non la so dire... Ma io tenevo l'impressione... che lui teneva ragione in una buona percentuale di volte e altre volte invece sbarellava!... Dava addosso senza avere vera necessità, anche se comunque... qualche ragione la teneva sempre... Mai mi ha raccontato un

episodio, e io glieli chiedevo sempre,... in cui non ci stava un pizzico di ragione, da parte sua. Era la sua... reazione che era terribile, sovente... Doveva calmarsi, inspirare e aspettare che passasse... Io così facevo... Però certe altre volte io stesso avevo risposto a suon di pugni... Si trattava di delinquentelli, però. Era successo, non lo potevo negare... Maledizione, che stavo su quel sentiero? Gli indizi ci stavano! Pure con me i prepotenti si saziavano! Scialavano! Ma in maniera minima, rispetto a Michele! E con me ci stava sempre un pretesto!... Con lui era proprio uno sperpetuo! L'avevo ben visto! Non ero geloso, penso, o solo un poco, sapevo quel che vedevo, e che gli capitava, non stavo a negare per il gusto di farlo!... La salute, se la perdevo..., e non riuscivo più... a... recuperarla..., l'avrei rimpianta fino... alla morte... Ma pare che quando perdi la salute psichica..., così mi aveva spiegato proprio Michele Alfedena, tu non ti accorgi di niente, e sovente non vuoi affatto morire o non rimpiangi... comunque... un bel niente!...

Sono andato comunque al porto con la mia brava fotografia e l'ho mostrata a destra e a manca dicendo che tutti erano in pensiero, eccetera... Nessuno l'aveva visto. A me quella Marina Bengala, comunque, non l'aveva suonata giusta; teneva le sue ragioni, non discuto, ma pareva un tipetto piuttosto... incarognito... e acido. Ero stupito che Michele ne fosse stato innamorato, ma... con questi fuori di testa tutto è possibile; chi li capisce... è bravo; a me non diceva niente; era tutta diritta, ma senza... naturalezza; era una mezza cartuccia;... non credevo che avesse mai provato veri e delicati sentimenti verso quell'altro fuoriuscito... di cervello; ma dell'amore altrui... chi sa niente! E dire che io lo bazzico, l'amore altrui, da tutta una carriera. Niente, sono più

ignorante di prima!... Già tengo problemi con l'amore...
mio... Non so mai dire se sono davvero... innamorato... Sono
andato da Santina Locarra, quell'altra sciantosa, come un
buon a niente che cerca un refugium peccatorum; chissà che
non... mi sistemavo con lei... Questo pensiero ancora un poco
lo tenevo... Ma non sapevo fino a che punto lo tenevo... Non
sapevo quanto mi piaceva... E volete, signori miei, che vi
dico quanto erano innamorati tutti quegli svitati con cui me
la... facevo io nelle mie... missioni anticorna? Perchè svitati
sono quelli là, quelli che vanno da un investigatore per farsi
scoprire le corna sul cranio! E lo sai già, e lascia stare! Ma
senza quegli svitati... non esisterei io! E così senza altri svitati
non esisterebbero tutti quei professori! E nemmeno Santina
che aveva a che fare con quell'ambiente! Ma il cornuto...
dopo... tutto... non fa male a nessuno, lo... svitato...
psichiatrico completo può far male alla società... Michele non
faceva male a nessuno, ma un po'... su di giri stava...
Santina... stava per uscire dal centro e abbiamo fatto la strada
insieme, dato che stavo pure io... con l'autobus... Non teneva
naturalmente niente di nuovo da dirmi, e mi sarei
meravigliato..., le ho accennato... un momento..., di
passaggio,... a Gennaro Policioni e ha negato di sapere
qualcosa. Ma come non sapeva niente? Ero trasecolato! Se
era stata... una tale... faccenda... epocale..., per il povero
Michele! Lei ha ribattuto che non sapeva niente. Non stavano
in tanta... confidenza...! Ma, ha aggiunto, per la sua
esperienza, se Michele aveva fatto... una porcata a Policioni
sgraffinandogli i due milioni, non ne avrebbe parlato, si
chiamava "rimozione". A me però ne aveva parlato. Ha detto
che evidentemente con me aveva instaurato un clima di
maggior fiducia; ho avuto l'impressione che Santina tenesse

qualche mira sul sottoscritto, ma ci eravamo accorti che non legavamo, e non sono ritornato all'arrembaggio; però la pensavo! Solo che non sapevo in che modo la pensavo... Certo è che questa psiche nostra è un colabrodo più della scienza di questi professori che dovrebbero salvaguardarcela! Bello schifo tutte e due. Comunque le ho chiesto se prima o poi uscivamo di nuovo... Ha fatto spallucce, alla francese... Quasi quasi diceva: "Ma no"... Ero innamorato, non ero innamorato? Tenevo paura... a scoprire che stavo tanto inguaiato... Il pensiero angoscioso... di stare male pure io in quanto a salute in generale ha preso sempre più a arrovellarmi... Forse veramente stavo con un piede nella fossa del manicomio... Non riuscivo a capire di me le cose più basilari!... Ora ci mancava questa Santina...! Vuoi vedere che veramente avevo sempre cullato in me il germe... della follia? Forse quando mi ero indignato tante volte, come per esempio durante un'inchiesta... sul rispetto, forse avevo esagerato... Forse non ero affatto normale... Non sapevo più che cercare dentro di me... Ma i segni... mi parevano evidenti... Qualche indizio di follia... ci stava... E pure questa... povera donna... Che volevo da lei? Se non sapevo vedermi dentro perchè... non la lasciavo in pace? Ero equivoco, ambiguo, aggressivo forse, magari,... alla fine. Quasi annaspavo di paura!... A frequentare tutti quegli scienziati e quei pazzi scalmanati mi stava venendo la crisi! Non volevo saperne più niente!... Senonchè non ero capace di venir meno!... Volevo andare avanti finchè non trovavo Alfedena! E poi morire... L'idea di essere fuori di testa... diventava sempre più assillante... L'episodio che ho citato con questa Santina della Madonna era stata la goccia... definitiva... Non trovavo più pace... Ero pazzo, ero pazzo... Avevo perso la mia salute per sempre...

Non credo di essere proprio ipocondriaco..., ma di sicuro qualche traccia... di questa malattia... devo averla... Sta di fatto che ero raggelato e ci mancava poco svenissi... Dopo aver parlato con Santina mi ritenevo ormai finito... Non sapevo da chi altri andare, non sapendo che pesci pigliare e non volendo cedere sono andato dalla madre... Forse aveva saputo qualcosa. Ma quella iena ha detto di non avere idea, di essere spaventata a morte, e certamente lo era,... e di maledire se stessa per essere stata una madre della... domenica...

-Nel caso Michele è morto- ha detto,- non ho idea di come tirerò avanti...

Io sapevo che era... una brava donna, ma tenevo troppa pratica e pure ero sicuro che dopo un po' si sarebbe benissimo consolata. I... buoni a niente, questo tengono di buono, che dimenticano.... Se dimenticano davvero o buttano in corpo, non lo so;... mentre lasciata Santina andavo verso l'ufficio, ho incrociato un grosso nero che mi ha dato un'occhiata di... velenosità e, sul punto di farsela sotto, si è girato verso una ragazza e le ha urlato contro con tanta violenza che l'anima mia si è come spezzata. Fingeva di parlare tra sè, e era talmente pieno di carognaggine che non poteva evitare di sbraitare e mettere paura... Questi sono i veri pazzi. E sono terribili. Sono la croce e l'inferno della razza umana, e ci sta chi... lo sa; gli altri fingono che bisogna essere tolleranti; ma quando vedi uno come Andrea Rosvino, quel brav'uomo con cui mi ero incontrato poco prima, con cervello e capacità di inquadrare le cose, che era partito per il mondo della fantasia, ti passa ogni voglia di essere tollerante... Ogni tanto secondo me è una guerra che fa capire la pura verità. Il nero è saltato sopra il pirulicchio della metropolitana non avendo un biglietto, mi è passato davanti

facendo d'improvviso il simpatico. Io neanche l'ho guardato... Non do mai soddisfazione ai bulli. Però poi mi è venuto il dubbio se non facevo questo perchè ero pazzo. Magari dovevo sorridergli... Non capivo più niente... Era orribile... Orribile era!...

Capitolo 6

Ho cominciato... a interrogarmi se... “Chi l'ha visto?” non fosse un programma... utile. Non tenevo... nessuna... idea... A me pareva... una cazzata... Come tanti altri programmi... della tivvù... Ci stava qualcosa che non quadrava alla televisione nazionale... E neppure nei grandi canali privati, sempre nazionali... Era qualcosa che era maturato negli ultimi anni, sempre... di più... Le cazzate... erano in gran numero. Un... numero... maestoso... Ci stavano... sovente gli avvocati italiani ospiti... Perdinci! Dipendesse... da... loro? Non lo sapevo... A vederla, la televisione, perdi la salute... E poi come la ritrovi, come? Si ha un bel dire... Meglio stare lontani dai canali nazionali...! Io per conto mio andavo ancora a giocare a carte, quando stavo libero... Non ero un solitario come certi altri investigatori privati... O meglio lo ero, ma a momenti no. Dipendeva. Facevo la bella vita, come certi... altri ancora... Nessuna idea su niente, tenevo... Brancolavo... Brancolavo... proprio... Ero bravo nelle corna,... in... cose... ardue... mi... ottenebravo. Non conoscevo le procedure, le connessioni e le chiavi di volta... Non tenevo la più piccola... opinione su dove quel tipo fosse finito... E' obbligatorio, è d'uopo,... in una ricerca

come quella presente avere una espertissima e dimostrata cultura al fine di non sprecare tempo e sudore e ragione dietro false chimerucce, e ritrovarsi a becc'asciutto e senza ritegno inguaiati più che mai... E' una cosa ovvia che non devi disperarti, fa male alla salute... La quale non è e non può essere solo uno stato di benessere di corpo e mente... Possibile che sia solo questo sennò?... Difatti se cominci una tale indagine e poi la non finisci... stai inguaiato... Non trovi più pace... Se già tieni dubbi sulla tua lucidità mentale, ti... senti del tutto... un fallito... Io su questa storia... del fallito mi sono sprecato a parlare già in altre occasioni, credo, ma forse no... Ma... il punto... non... doveva essere lontano in altri discorsi che ho fatto in passato sul problema di non sapere risolvere un caso... Fallito o mezzo fallito... ti... senti... Ma altra cosa è quando stai in dubbio se sei sano oppure no!... Io i dubbi... li tenevo eccome, a volte erano proprio certezze! Perchè per esempio mi piacevano gli scervellati...? Che mi portavano di buono? Se non consolarmi della mia propria... pazzia? Dove era? Dove era? Dove era? Però... non era vero. Se ero bravo nelle corna e tenevo la specializzazione in tale severa terra... di ricerche non vedevo la ragione per non poter mettere in pratica la medesima capacità in un settore assai vicino... Era indispensabile puntare al serissimo e mirabilissimo scopo di riuscire a collegare applicazione e risultato... Sono tornato a cascare con la mente su Gennaro Policioni; lì Michele era andato, lì si era perso, lì c'erano ragioni fortissime di astio e cose peggiori; quel Policioni era una creatura infida e maligna, sicuramente ce l'aveva già da anni perchè Alfedena era bravo e lui una schiappa, tanto è vero che chiedeva a quello di procurargli lavoro;... inoltre lo aveva ospitato per un anno, cosa che... nel malefico

determina conseguenze ancora più gravi...; lo aveva poi inguaiato... pigliandosi Michele a mio parere con ragione sufficiente i soldi che quello aveva lasciato; e si era quel Policioni trovato per sua assoluta incoscienza in galera; io non l'avrei mai fatto, ma Michele Alfedena era un artista e gli artisti non erano come gli altri; a ogni modo... erano ragioni... bastevoli per scatenare quello lì... Era sparito da sette mesi ormai, lo avevo ospitato, eravamo stati in un certo modo amici, non gli sarebbe venuto meno... la vita... se mi faceva una telefonata, cazzo, non teneva motivo per scavarsi una trincea pure al mio riguardo; che diamine! Un poco di accortezza, un poco di civiltà! E invece si era nascosto! Ma perchè? E chi sapeva qualcosa? La volta precedente non... era stato difficile rintracciarlo! Adesso pareva impossibile! Nessuno sapeva niente! Ma dove se n'era andato quel filibustiere? E perchè, perchè, perchè non avvertire gli altri? Era morto? Cominciavo a pensarlo! Ero troppo bravo, l'avrei trovato sennò... L'avrei trovato senza dubbio!... Questo pensiero... però mezzo mezzo mi faceva battere... i denti... Se invece non ero più bravo? Se ero diventato un forsennato..., un delirante..., un matto furioso?... Se ero pronto per le peggio droghe...? Come... facevo a sapere la verità a mio riguardo e a riguardo della... mia meravigliosissima salute di altri tempi? Se l'avevo perduta questa salute?, continuavo a dirmi... all'... ossessione,... in quel periodo. Mi guardavo negli specchi per strada... cercando... di cogliere i segni... Ero già partito o ero ancora... salvabile? L'idea di essere un buon a niente si legava con la mia incapacità a capire che provassi per quella Santina, che mo' volevo e mo' non volevo, e tutto questo su un terreno argillosissimo di paure, violenze e vattelapesca... Ero tremabondo il più del tempo...

Ripensavo... a certi litigi che avevo... avuto... cercando... di vedere i segni della normalità, mentre tutto mi pareva indicasse il contrario... Perchè non ero più tranquillo?, pure mia madre diceva... che non... ero normale... E queste erano le prove, davo addosso senza ragione sufficiente! Dovevo calmarmi,... questa era la prima cosa da farsi, poi appresso si sarebbe visto!... Dovevo proprio calmarmi!... Ero pazzo? Avevo perso la salute? E, in tal caso, la salute cos'era? Ogni momento cercavo una nuova risposta! Non tenevo nessun pezzo... grosso... da interrogare, come ai vecchi tempi, in altri casi... Bei tempi, bei tempi. Con la mia terza media con quanti cervelloni avevo spartito giusto! Era un fatto indiscutibile! Adesso era passato. Il meglio sta sempre dietro le spalle. Così dicono i buoni a niente. E io che ero? Ero solo e dovevo rispondermi da me, mentre mi barcamenavo... con pensieri sinistri a proposito della mia salute stessa!... La salute era la capacità di reagire a tono, e l'avevo già detto!... Non cambiava la sostanza... Da solo... non andavo da nessuna parte... Dovevo domandare a qualche arca di scienza, ma un'arca di scienza vera, cosa... mai... era lo stato di salute e se io l'avevo perduto... Ma dove la trovavo? E chi era? E dove stava quel matto? Se non aveva chiamato gli era accaduto qualcosa... Al pensiero che avevo aspettato sette mesi per farmi venire tale calamitosissima idea mi sarei pigliato a... sputazzate. “Chi l'ha visto?” inoltre non aveva nemmeno... l'utilità di sostituire la ricerca della questura in quanto o il tipo era acquattato dove gli andava o era schiattato, e “Chi l'ha visto?” non serviva a farlo rinascere; c'erano altre... possibilità... oltre queste due, e non erano a petto di programmi televisivi... Pensando a tali... possibilità... ho sentito un freddo spaventosissimo. E subito dopo le ho

scordate. Funziona in tal maniera la psiche! E questo lo so... Ormai ero addentro ai problemi... Cominciavo a diventare pure io esperto. Potevo fare pure io il mestiere... Lo faceva de Sanctiis, lo faceva... quell'altra sciroccata che aveva fatto i corsi... Era il turno mio quasi... Che ci vuole? Avevo imparato tante nelle corna! Ora ero un uomo esperto. Potevo fare lo psichiatra pure io. Non sfiguravo mica. Erano macchiette quelli che avevo conosciuto. Sono tornato da Gennaro e ho dato un'occhiata alla cantina... dove l'avevo incontrato e in cui il ristorante Salamanca teneva la mercanzia; mi guardavo in giro come un allevrato, non trovavo pace, ho studiato ogni dettaglio nel poco tempo che ho potuto restarci, che cercavo? E che volete che cercassi? Neppure lo dico, l'orrore è troppo, troppo è l'orrore...; un ragazzo mi ha gridato di uscire subito, ho benevolmente mostrato i documenti, ma in questa città pure se... tenete le arie da presidente vi pigliano a bastonate..., non soltanto,... ma possono pure spararvi se vi infilare in una... proprietà di altri; ho chiesto di Policioni, ha detto che dormiva sempre lì ma adesso era indaffarato..., a far che, non l'ha detto... L'ho supplicato... di chiamarmelo, ha detto che provava, e, dopo aver ben rinserrato la cantina che dava sul marciapiede per una scala,... è andato via. Chissà che temeva mai..., che... me... la... portassi via quella cantina, forse!... Ma Policioni non si è visto, non si è visto... Non era grave, lo avrei visto altre volte, ma ero come in preda al delirio io stesso, e... niente... mi... andava... bene... Volevo tornare in quella cantina... a cercare, cercare, cercare... E sperando che me lo impedissero... Sì, ero pazzo. Dovevo essere pazzo. Salute, addio! Addio! Addio! No, no, non era vero. Ero calmo, padrone di me. Voglio dire che da una parte volevo indagare

nella cantina e dall'altra non volevo. Tutto qui. La salute non c'entra niente.

CAPITOLO 7

Nel... ristorante il ragazzo ha detto di non averlo trovato e sono stato un buon quarto d'ora a chiedere e ridomandare al padrone... se la cantina teneva un'altro ingresso dato che non capivo come uno potesse dormirvi... e essere chiuso dal di fuori; non ha voluto dirmi una parola... Ho detto di andare a quel paese, non ha ovviamente osato replicare, e sono andato fuori,... chiedendomi se non... ero allora davvero pazzo! Perchè avevo mandato a quel paese quel tale? Perchè, perchè, perchè, perchè? Appena... il portone si è aperto, sono entrato nel palazzo e ho parlato con una signora che nel cortile stendeva le cose...

-Ce l'ha un altro ingresso, nell'appartamento al piano terra del signor Perella, il padrone dell'edificio... Non gli dite che ve l'ho detto... io, non voglio impicci; siete un bravo giovane e sembrate in pensiero, ma...

L'ho... rassicurata... e sono andato a bussare alla porta di Perella. Ha aperto la moglie, ho spiegato la cosa, ha detto che Policioni è il figlioccio di suo fratello e lei e il marito lo ospitano facendolo dormire in una branda nella cantina, altro spazio non tengono...

-Posso parlargli?- ho domandato senza dire che mi avevano già detto che non c'era.

-Non è qui- ha risposto la brava donna, che non capivo come potesse avere a che vedere con un... fetente come lui,- è andato a svolgere un lavoro per Saturino del ristorante; lo fa

lavorare... Gliel'ha chiesto mio marito, ovviamente..., è il padrone dello stabile, compreso il locale del ristorante,... e Saturino lo accontenta; Gennaro è stato in carcere e nessuno gli darebbe una mano, lo manda a fare carichi assieme al suo autista o lo incarica di ridipingere le sedie e i tavoli e compagnia cantando... Non fa un gran lavoro..., ma insomma...

-Avete... mai visto quest'uomo?

Mostro la foto di Michele.

-No, chi è?

-Un amico di Gennaro,... si è volatilizzato da sette mesi. Era venuto da Gennaro, Gennaro lo aveva chiamato a casa mia, lo ospitavo, è corso da lui e non si è mai rifatto vivo.

-Oh, Signore; e la madre... ha una madre?

-E' spaventata. Si comprende... Lo sto braccando per mari e per monti, ma Gennaro che è l'unico che potrebbe darmi un aiutino... se ne ride. Ha detto che non sono questioni che gli facciano caldo o freddo; il fattaccio è che c'era stato qualche alterco...

-Come avete detto che si chiama?

-Alfedena Michele...

-Ma non è quel collega che lo aveva ospitato per diverso tempo e gli aveva poi rubato dei milioni obbligandolo a diventare un ladruncolo, dopo di che alla polizia era stato accusato di cose peggiori e si era preso tanti anni?

-Sì...

-Mi dispiace,... ma se Gennaro dice di non saper niente, io gli credo; è... un bravo ragazzo, ha avuto... sfortuna, sa incidere, vedeste che lavori grandiosi ha fatto per mio fratello, anche in carcere... lavorava, ho domandato a Saturino di farlo lavorare come cesellatore su alcune vecchie

credenze ma non vuole, ignoranza; purtroppo non ha altri parenti, i genitori sono morti e non sa a chi chiedere aiuto... Mio fratello è impiegato comunale, ha un appartamento da condividere con moglie e due ragazzi, e ha domandato... che lo aiutassimo noi, lui non ha fatto storie... per la cantina, anzi ha detto che gli piace. In sette mesi non ha creato... problemi con la merce del ristorante... e tutto va benissimo...

Perchè facevo tutte queste domande su questo tale? Non lo so, al momento ancora tengo difficoltà a spiegare... Posso solo ripetere... che l'avevo visto in faccia... Tutto qui... Non ci posso fare grandi discorsi... E ogni volta che ci pensavo mi... inquietavo...

-Dove prendeva i soldi, visto che a... Alfedena aveva detto di essere in assoluta e micidiale bolletta e non lavorava?...

-Non lo so; non l'ho chiesto. Sono domande delicate.

Ho chiamato Taliercio per domandargli ulteriori notizie. Ha detto che mi avrebbe fatto sapere... Sono... tornato al parco Brunone e ho ritrovato il vecchio che vive nella tenda...

-Ho avuto le interferenze poco fa- ha detto sorridendo...

-Che interferenze? - ho domandato vagamente comprendendo che si riferiva al suo cervello sballottato...

-Le simpatiche voci che mi consigliano e aiutano... E' la voce di un comandante che ho conosciuto durante la seconda carneficina del mondo che mi ha rassicurato che oggi... sarebbe stata una bella giornata;... ho messo anche qualche laccio per i colombi e..., se mi va bene, ho già la pentola pronta. -E ridendo allegramente ha indicato una pentola d'acqua, che stava per bollire su un fornellino...

-Avete forse avuto qualche voce che dica qualcosa su quello scalmanato di Michele?...

-Al riguardo le voci tacciono; ma prima o poi mi diranno qualcosa...

-E se è morto... non servirà a dargli molto aiuto...

-Se è morto è morto- ha detto lui assai sapientemente...

Sono ripartito e col telefonino ho chiamato Luigi de Sanctiis,... che lo aveva ospitato la prima volta che si era dato alla macchia e praticava una religione dissennata e faceva pure lui le sedute analitiche, come ho detto, ma è meglio ripetersi... con tutti questi scienziati. Mi dice che... non sa niente, è in pensiero, però,... vorrebbe venire in città, per darmi una mano... Secondo me è un chiacchierone... Non ce lo vedo a venire davvero in città per aiutarmi... Parla, parla, perchè davvero ci crede, vuole... essere un uomo pieno di salute, un uomo buono... diciamo così... ma nella sostanza è un cazzimiei... Gli domando che farebbe, al mio posto... di combattimento... Non tiene idea, però andrebbe avanti e indietro tra gli amici finchè non spuntasse qualcosa... Non è male come idea... Ce... lo... vedo questo Luigi qui a fare così... Forse non è così... chiacchierone... Forse un po' di salute vera la tiene... Se tieni la salute non ti fermi davanti a niente... Non è solo questione di giustizia, certe volte, di rispetto per l'altro, di ricerca della vera gloria, quella di avere... fatto... le cose come si deve..., di coraggio..., di fare le cose bene, ripeto, perchè ci sono sfumature, e ormai lo so!... Si tratta di avere la forza... per interagire... con il mondo!... E ci vuole la salute per questo! Anche rispondere a un prepotente senza piegarsi... è segno di salute... Senza la salute non puoi reagire e cercare giustizia!... Senza salute quando lo psichiatra di turno ti dice... che sei pazzo... perchè hai reagito in un modo o... nell'... altro... a quello... spagnolo... che voleva... sapere della chiesa senza creanza..., di prepotenza...,

quando te lo dice tu... reagisci bene, e te ne infischi, se tieni la salute... Ci vogliono prima... di tutto... i muscoli... sistemati... Poi non devi essere sovrappeso!... Poi devi essere elastico...! Poi devi avere il corpo che risponde a mestiere...! Poi devi avere la salute mentale, è chiaro, va da sè, sennò dove mai... ti presenti...? Senza la salute... non fai l'investigatore... privato... e... non... sei... il celeberrimo Pino Pentecoste...! Il re delle corna! Ci mancherebbe!... Senza salute è uno sperpetuo, ti viene... meno completamente la volontà di agire! E' fondamentale stare in forma per fare questo mestiere...! Fondamentale!... E quando cominci a annaspate... e a temere... che non stai in salute mentalmente anche il... mestiere... se ne va... a farsi fottere...! Non sei buono a niente... allora! Io nel corso... di ogni inchiesta... importante... mi sono trovato a un certo momento di fronte a questo ragionamento, o... ragionamenti derivati..., e sempre poi alla fine me la sono cavata... senza arrivare del tutto allo... sperpetuo dello svergognamento... interiore!... Una volta dicevo queste cose facendo ridere, adesso le dico... facendo sghignazzare... E' chiaro che ho avuto una... evoluzione... E' chiaro, è chiaro... Perchè parlo di questo? Perchè voglio mettermi il cuore in pace che pazzo non sono. Se fai ridere tieni ancora la salute! Ma io faccio davvero ridere? O non faccio piangere? O faccio ghignare solo certi...? E' possibile, già l'ho detto nel corso di una precedente inchiesta... Ma in questo caso non mi importa, quei pochi valgono i molti di prima... Sono contento così, perdiana! Maledizione!... E così mi consolo subito!... Ma il fatto è che la salute è argomento delicato!... E se non vedi qualcuno... ghignare apertamente per qualche tempo il terrore... di essere pazzo ti ripiglia... Forse sono maturato, forse sono infracitato!... Che ne so io?...

Come faccio a sapere la differenza?... Maledizione,... maledizione e maledizione...! A ogni modo parlavo di Luigi de Sanctiis e della sua salute, se la tiene o meno... E' fumatore, ma è magro e arzillo, piccolino, svelto... Nonostante gli anni è... ancora giovanile... L'ho studiato bene, è un tipo particolare... Niente di che, ma con un certo fascino... Chissà come si comporterebbe davvero... se dovesse fare l'indagine al posto mio!... Intanto la faccia tosta per fare le analisi, o come si chiamano, senza... titolo di studio, la tiene... Va avanti... alla grande, non tiene... proprio... dubbi!... Quello... pure è... segno... di salute... Però non... è detta!... I bulli pure... vanno avanti alla grande, fino in fondo, e... di salute non sempre ne tengono, anzi secondo me... Ma non so i fatti loro e non voglio fare il moralista, adesso... Ognuno... si piange da sè i meglio morti suoi... I bulli non li capisco, mi sembrano quelli i pazzi, reitero!... Non trovano pace, non si sa che vogliono, che salute mai possono tenere? La salute del cazzo! Sono esterrefatto intanto dalla mia mancanza di buon senso, sto bene, non tengo niente che non quadra, e allora che voglio da quel bel Dio?... Cosa pretendo, che mi aspetto?... Eppure il dubbio che non tengo più la salute... lo... tengo... Lo tengo eccome!... Non so che devo fare, quasi quasi mi confido con de Sanctiis, ma chissà... che stronzata mi arricetta!... Taccio!... Sono esausto già. Questa indagine che non approda a nulla mi sta squinternando... Non so che concepisco... Mi immagino le cose più turpi e non le metto a fuoco, non so se tengo la salute per affrontare davvero il pensiero... Mi incupisco..., sto male... Sono inquietissimo e preoccupato... E' strano che nessuno proprio tiene la più vaga idea... E'... morto? E'.... morto?... L'idea di de Sanctiis... di girare tra gli amici senza

fermarmi mai non serve a niente... Sono sette mesi che nessuno tiene notizie!... Che devo fare? Sono agli sgoccioli delle... mie forze... E... dire che una... volta tenevo... una salute di ferro...! Cosa mi sta mai succedendo? Sono pazzo, sono pazzo, sono pazzo! Aggredisco le persone, non rispondo a tono, ci manca poco che sputo a terra pure io... incrociando... qualcuno!... I bulli lo fanno! E non lo fanno con tutti! Con me qualche... volta l'hanno fatto! Io vorrei che uno solo di questi psichiatri si facesse avanti a dire: "E' successo pure a me!"... A qualcuno di loro... sarà senza dubbio successo ma quello non è tra quelli... che consigliano subito le... droghe..., se è poco è sicuro!... Certi attirano i bulli, non ci sta niente da fare!... Se tieni la faccia così e così, il... bullo si scatena... Di... solito si controlla perchè tiene paura, ma se tu stai su una... certa... china..., perchè l'hai fatta grossa,... come è il... caso... di Michele Alfedena... che ha derubato un amico, il bullo a istinto capisce che è il momento di agire, e non ti lascia stare... Quel povero Michele l'hanno fatto martire!... E l'ho ben visto io!... E' verità!... Qualche psichiatra più abituato a questo stato di cose, non avrebbe... difficoltà... a ammettere che tali fatti sono possibili... Io lo so che sono possibili. Da quando ero ragazzo ho avuto a che fare con i bulli, l'ho detto... Di solito ce l'avevano con altri. Con me non hanno mai fatto niente di che, ma ogni tanto quello... che perde del tutto il cervello ci sta!... Ci sta eccome!... E se non tieni la salute come reagisci? Piegandoti? Non sia mai! Sono... Pino... Pentecoste, io! Non lo farò mai! Voglio schiattare! E così con rimpianto saluto de Sanctiis e le sue graniticissime certezze. Vorrei che le mischiasse un poco pure a me, un messia, noi che ci reincarneremo sempre al meglio..., le meglio fiche a aspettarci... Chi lo sa che altro...!

Ma lui tiene da fare... Deve andare a fare una seduta analitica a una vecchia! Si fa pagare pure profumatamente... ho capito! Gabbia di matti! Questo mondo rimane la grande incognita! Altro che corna, stavo così bene chiuso nel mio mondo di cornuti. E invece... E se non hai la salute come la affronti, codesta... incognita?

Se avessi qualcuno a cui chiedere consiglio... Sono un uccellino senza penne, maledizione... Ma devo trovarlo, qualunque cosa gli è successa, devo scoprirlo; o non sono un uomo... Salute o non salute! Stringerò... i denti, nel caso...! E se sono pazzo, fingerò di non esserlo! Del resto non lo sono affatto! Sono solo questi psichiatri del cazzo e questi pensieri orribili che tengo, a sconvolgermi... Seguo l'avviso di de Sanctiis, torno dal cugino di Michele, Carmine Mulino, al negozio di gioiellucci e cianfrusaglie,... e lui mi accoglie con simpatia;... segno che ai bizzari e scombinati sono di buona e gradevole compagnia... Chissà da che dipende? Resto qualche momento sconcertato. La mia mente una scusa vuole! Mi dovrei forse impensierire? Qualche dubbio... sul mio contenuto encefalico quello psichiatra Lissa l'ha fatto venire a tal punto... che non basta assicurarmi di continuo!... Ci vuole niente perchè ritorno a zonzo con il terrore di essere fuori di testa...; metti che non è vero che gli spacsoni e i fetenti nel corso delle mie indagini mi hanno preso a fonte di soddisfacente causa di prevaricazioni; quello spagnolo, e non ci stava manco un caso di mezzo, per esempio può essere che ha fatto una cosa assolutamente normale,... è normale marciare verso uno, fermarsi a meno di mezzo metro e gridargli sulla faccia,... dov'è un certo posto, senza domandare per piacere,... o senza... rispettare la privacy di quello; metti che tali cose succedono a cani e porci, risulta

conseguente che io mi invento che capitano a me e... a non assai altri... e che quindi sono fuori di cervello;... è pazzesco! E' allucinante, è delirante! Avevo appena abbandonato... questa linea di pensiero...! Ci casco sempre! Sono vulnerabile,... adesso! Ma andassero a seminar fagioli; maledizione!... Era insopportabile!... La sicumera di quegli... stronzi, dico!... io sapevo quello che capitava e se un giorno non l'avessi saputo e fossi diventato come questi qui, Carmine Mulino, Andrea Rosvino o il vecchio che vive al parco, o gli altri pazzi, incluso il mio amico Michele..., pazienza, me ne farò una ragione, non... posso vivere nel terrore..., divento pazzo? Non posso farci niente...? Sono un ipocondriaco... che ha frequentato ultimamente... le persone... sbagliate... e sta seguendo l'indagine sbagliata? E se è così..., allora vuole dire che non... è colpa mia... E del resto meglio scombinato che verme... E se uno spagnolo o chi per lui ti tratta in quel modo e tu gli rispondi con gentilezza, come niente fosse accaduto, non sei più Pino Pentecoste!... E però perchè sto sempre a pensare a quello spagnolo... o a tipi simili degli ultimi tempi?... Cosa mi passa per la testa? Devo andare da uno psichiatra? Ricomincio!... Sto diventando insensato!... Ah, basta! Basta!... Sono sano, non mi devo spaventare, è l'inchiesta che mi fa fare... la faccia inorridita e i bulli... ne approfittano... E' tutto un caso, quando hai a che vedere con il possibile orrore non sei più tu, è cosa nota, la faccia si stravolge, il bullo, lo spaccone intuiscono che stai nel pallone e danno... addosso!... Che poi non è vero che i bulli danno addosso a certi, come dicono gli psichiatri, non voglio spenderci una parola di più!...

Il cugino non ha saputo dir niente, ha insistito che dovevo guardare nei luoghi in cui ci sta la natura perchè a

Michele piacciono, ma questo significa mezzo pianeta, includendo savane africane, steppe russe eccetera; eccetera; eccetera... Si include l'intero cosmo..., forse devo richiamare de Sanctiis... che è specializzato anche... in tali viaggi interstellari... Forse Michele fa parte della sua... banda...; forse davvero è partito per un altro pianeta!... A questo punto...; lo chiamo; ha detto che era stranissimo che Michele non desse una voce a nessuno dei suoi conoscenti, non era tipo da far inquietare senza un solido motivo; l'altra volta teneva ragione perchè i suoi non lo lasciavano in pace,... ma lo tormentavano, dice, come sua... madre tormenta lui. Richiamo anche la zia da cui si era rifugiato la prima volta: nix. Ricontatto anche Carlo, l'illustratore di tabelle per locali, a casa di cui l'avevo trovato,... e niente... Chiamo la madre di Alfedena e mi faccio dare i numeri degli altri fratelli, con costoro non ho mai parlato, mi era sembrato completamente inutile dato che con Michele non tenevano relazioni, tranne a dargli le dannate pene dell'inferno, sempre secondo Michele,... scatenandosi a ingiurarlo quando lo trovavano dalla madre; che era... un vanitoso, non metteva la testa a partito, era presuntuosissimo..., eccetera... Io gli credevo, esagerava però, ma che con quella faccia attirava pure gli strali fratelleschi era possibile... Solo che doveva infischiarne, lui andava... in delirio!... Tutto qui!... Non riesco a immaginarmi io in tali panni, non mi pare vero di essere sano, ora ricomincio, mi dico..., ora vedi che ricomincio, ma invece mi controllo ancora, sono sano, però Michele effettivamente tiene la faccia senza neanche l'ombra di vigliaccheria...; forse anche... io al posto... suo mi... vedevo coinvolto in quella mazurka...; era un artista, e pure un artista importante, mi dicevano in giro, non ci perdo tempo a

spiegarvelo perchè non mi... sembra così influente...! Era... artista..., e... allora? Io già ci avevo avuto a che fare con gli... artisti! Non perdo... tempo prezioso, e pagine preziose del mio prezioso... rapporto, della mia relazione, per incensarlo...! Che lo incenso a fare? Lo incensano già gli altri!... Avevo avuto a che fare io con i massimi artisti del pianeta! Con Debalsac! Dove me lo sbattevi... un Alfedena?... E non fatemi sempre parlare...! Non fatemi sempre ripetere le stesse cose...; il primo fratello dice che non sa niente e che è inutile che ci vediamo, ma che se ho bisogno di denaro lui può darmene; è almeno qualcosa; il secondo non viene neanche al telefono, fa il beccaio..., e la commessa dice che non ha tempo e che in quanto a Michele non ne vuole sapere niente...

Per scrupolo vado a trovare questo fringuello, tante volte celasse qualche tenebroso segreto, ma è solo un... chiafeo... Non tiene arte nè parte... E'... strapieno fino agli occhi di invidia per Michele e la sua arte, pazzesco, e... il resto è un inferno.... Però tiene qualche ragione, Michele ha sempre fatto la vita che diceva lui, essendo "un artista", andava e veniva, spariva quando gli suonava, e ora lui, Franco, non ha voglia più di angustiarsi;... aggiunge di aver parlato con il primogenito, Antonio, che lo ha chiamato dopo la mia telefonata, e hanno convenuto di pagarmi le giornate se continuo la ricerca. Se non altro non sono proprio porci. Ci tengono, meno male...

 Mi sembra una cosa ottima, ci accordiamo.

 Continuo le ricerche...!

CAPITOLO 8

Una volta da giovane, e dico così per differenziarmi... da adesso che secondo le regole comuni non sono più tanto giovane, anche se io giovane mi sento, accidenti, una volta ho dovuto affrontare... un caso particolare: una donna aveva finto di avere ucciso l'amante per mettere il marito in una situazione imbarazzante. Da una parte... fargli credere... che l'amante non esisteva più, in modo che lei poteva continuare... a vederlo, dall'altra convincere sempre il marito che la donna era... una pazza pericolosa e era meglio lasciarla stare... Io avevo scoperto l'inganno, forse un giorno lo racconto questo caso, a pensarci è abbastanza interessante... Non fa niente che già ho raccontato il finale, quello che conta nel mestiere... mio è... il momento per... momento...; il finale poi viene da sè, certe volte lo sai già... prima del... tempo! Ma la cosa interessante adesso a riguardo di quell'antico caso è che io appunto... ho potuto risolverlo essendo giovane, tenevo ventisei anni, forse,... neanche sono sicuro, ma penso di sì... Adesso ne tenevo parecchi di più, mi... avvicinavo all'età della pensione, ma sai quanto mi importava! Ero giovane dentro, giovanissimo! E anche fuori..., secondo me, e chi pensa il contrario si accomodi,... non mi importa niente!... Mi passa per il cazzo. Ma essendo giovane avevo potuto spacciarmi per uno studente universitario e entrare nella casa antica in cui era stato commesso il finto omicidio,... e lì avevo trovato il cosiddetto morto! Solo agli studenti era permesso l'accesso... in quella antica dimora baronale... E' uno dei vantaggi dell'età giovane, poter accedere a certi posti. Poi come anziano ti fanno entrare nelle biblioteche, forse,... ma sicuramente non hai gli stessi vantaggi di quando sei giovane, allorchè, come studente soprattutto, hai tante di

quelle comodità che non si può tenere il conto... E io non capisco bene il perchè. Se valesse anche per quelli che hanno la terza media, passi. Ma solo per gli universitari mi pare un'ingiustizia. All'epoca stavo bene in salute..., non ero artista, mi sarebbe piaciuto passare per artista e un poco artista mi sentivo, artista dell'... investigazione...; artista puro! ma stavo bene in salute e questo è il punto... Non dovevo dar conto a nessuno fisicamente e psichicamente!... Questo caso mi era venuto in mente rendendomi conto che con gli anni ti mettono sotto e tu... anche se sei... “nsisto”... ti trovi a fare i conti con tutti quelli a cui... dovresti dar conto!... Non trovi più pace, proprio per questo, mentre ti organizzi col cervello, appresso a questo e appresso a quello!... Era stato un caso facile facile,... grazie alla giovane età e alla salute che non veniva mai meno... Avevo bussato, mi avevano fatto entrare e... avevo scoperto l'inganno... Ora... un caso simile non sapevo come l'avrei risolto, ma... qualcosa mi sarei inventato... La salute, maledizione. non era possibile che davvero fosse malconcia come ormai... a ogni passo mi dicevo... Era... la benedetta... indagine..., solo la benedetta indagine,... a sobillarmi!... Mi metteva sottosopra e io una scusa volevo per abbandonarmi... al malessere di esistere! Al malessere di esistere. Nientedimeno! Cazzarola! Questo malessere di esistere che è tutt'uno con la paura..., secondo me..., sì, secondo me, ma non mi sbaglio!, con la paura... di essere pazzo, almeno un poco, paura che gela il sangue più della paura della morte, se è vero che questa la puoi vincere,... quell'altra non ci riesci mica tanto facilmente..., non ci riesci proprio certe volte, questo malessere di esistere che io mai avevo provato è anche tutt'uno con le azioni terribili dei bulli! Lo so, lo so, parlo come un professore, dico

cose grosse, grosse,... ma tengo... un po' di esperienze messe su con il mio lavoro tra cornuti, cornificanti e complici... vari, e penso di potere dire la mia! E ora pensando che questo ex amico di Michele era un bullo,... ne teneva tutta l'aria, e mi impressionava assai, come tutti i bulli, perchè non hai proprio idea di quello che gli passa per il capo, pensando a questo... bullo e a quello che poteva aver fatto, anche se nemmeno tenevo il coraggio di pensarci fino in fondo, secondo il mio solito..., maledizione!..., mi veniva l'angoscia di vivere... e... il... terrore... La salute me la tenevo cara cara... Ma la prova grande... dovevo... affrontarla... per... vedere... il mio stato di salute!... E era una prova che non auguro a nessuno!... A nessuno! E' uno sfacelo, è spaventoso. L'orrore!...

CAPITOLO 9

L'orrore... quando tieni la salute è una cosa da niente... Lo affronti con piglio deciso e tiri avanti... Il fatto è che però l'orrore la salute te la può far perdere... Se già la tieni traballante, l'orrore può mandartela del tutto a quel paese... La... mandi a farsi... friggere, a farsi all'ascapece..., a farsi bollita,... a farsi alla pizzaiola,... al diavolo! L'orrore... in questa... città... pieni di imbrogli... non è cosa inusuale... Io già qualche volta ci ho... avuto a che vedere... Forse prima o poi racconto questi altri casi... Casi meravigliosi, casi mitici, casi grandi, casi terribili... Sono casi che prima o poi bisogna recuperare dal... dimenticatoio... Lo so bene io!... Nel mio

genere di business certe cose però... si preferiscono nascondere... Non sempre è ottimo e opportuno rivelare i cazzi propri...! Certe volte devi fingere di... avere... dimenticato... E quando fingi alla fine dimentichi sul serio... Così certi casi io non li ho mai raccontati, mai ci ho fatto un rapportino sopra... Perché? Perché mi sembravano... appunto... troppo... orribili... Un giorno... spiego meglio... Un giorno sì, se resto vivo... Sennò pazienza, non li sentirete mai più, e dovete contentarvi di questi... Questi che ho raccontato non conoscono davvero l'orrore se non qualche... accenno qua e là... Me la sono vista già con gli assassini, e orrore più di quello... non... si... riesce suppongo a immaginarlo... Ma ci sta in verità il vero orrore che va oltre l'assassinio... E'... quella cosa,...quell'orrore là, che non trova alloggio nel tuo... cuore... E'... una cosa troppo grande, troppo grande, troppo vasta,... troppo arzigogolata e... troppo appuntuta... Ti fai male a inghiottirla... tutta intera... E... pure a pizzichi... pizzichi... Ti fa male proprio... L'orrore... in questi casi è imbattibile... Io sono Pino... Pentecoste..., il meglio detective di questa città, e non tengo paura di niente, è notorio, lo... sanno tutti... Ma certe volte l'orrore ti fa fesso! E'... più forte di te... Troppo più forte, non hai abbastanza salute per affrontarlo... L'orrore... allora vince su tutte le distanze, e cerchi solo di dimenticarlo... Questi casi che non ho raccontato della mia lunga vita e... della mia lunghissima... esperienza... sono... casi visdigni, terribili e sanguinari... Ma penso che prima o poi li racconto, basta che arrivo a finire... di raccontarvi questo!... Se ci riesco è fatta! Dovete solo pazientare e arriva la seconda polpetta!... Forse tra qualche anno, forse all'epoca della pensione...! Qualcosa dovrò pure fare quando sarò in pensione! Io non vorrei andarci mai!

Vorrei continuare a fare questo lavoro per l'eternità... Mi... piace proprio... E quando non lo svolgo... mi sento nudo, senza salute..., come lo zappatore quando a causa della pioggia non può andare dai suoi datori di lavoro con la zappa in spalle, lo strumento che reca con sé sempre! Io i... miei... strumenti sono microspie e telecamere,... microfoni a distanza... e faccia tosta... Ma il succo è lo stesso!... E se non facessi il piedipiatti privato sarei veramente morto!... Cosa farò allora in pensione proprio non lo... so!... Ma se il Padreterno me lo dà... allora... vorrei... provare a scrivere... relazioni su quei casi terribili e pieni di orrore che mai ho raccontato... Non ci sta neanche tanto... orrore, solo che non sono così spassosi, o meglio sono spassosissimi..., ma ci vuole l'amatore... E quando sarò in pensione forse non mi preoccuperò più dell'amatore... Però adesso che in pensione non sto non mi va... di pensare a quei frangenti... Che frangenti, signori. Non so davvero cosa farò in pensione, non mi va di soffermarmi... Sarà... terribile, orribile!... Forse sarò morto, e forse... Forse niente! Non so cosa dico! Meglio che mi controllo! A ogni modo se riesco a finire questo racconto qui allora potrò raccontare pure quegli altri. Questo è il punto fermo!... E lo farò appena avrò un po' di tempo!... Di tempo ne tengo assai, ma io spero sempre di non averne... più e di essere obbligato a lavorare per sempre... Anche se... si trattasse di casi pieni di orrore?... Mamma mia bella! Questo è un inghippo che non me la sento adesso di affrontare!... No, vorrei che l'orrore non ci fosse... di mezzo...! Ma dove ci sta l'avventura, per l'investigatore privato, ci sta pure l'orrore. E dove l'orrore non ci sta non ci sta l'investigatore privato. Ma come, e allora i casi semplici di corna coi quali te la sei sempre vista... erano forse casi

pieni di orrore? E come no! Quando vedi la moglie entrare in una certa casa senza giustificazioni, se... c'è... un uomo, un poco di orrore lo provi! E pure quando riprendi... le scene... degli amplessi, e ancora peggio quando... le mostri al cliente..., un poco di orrore lo provi... Allora forse alla domanda so rispondere,... che un poco di orrore me la sento di affrontarlo, e che anzi, a domande più specifiche ancora, rispondo, so che l'orrore fa parte... della mia linea di lavoro! Senza orrore non starei qua! Ma se l'orrore è assai, assai, assai, come in questo presente... caso? Allora te la senti di sottoscrivere... fin da adesso... che accetti... quei casi che verranno a commerciare la tua strada... di paura? E allora..., se devo dire proprio tutta... la verità... me la sento! Me la sento eccome! Questo meglio che essere analfabeti... del tutto... del lavoro, cioè voglio dire ritrovarsi ignoranti di ogni emozione che viene dal mestiere, e fare una vita... oziosa e senza costruito! Io spero di avere la salute, che il Padreterno me la conservi! La salute mentale... so di averla..., mi preoccupo di quella fisica. Ma l'orrore agisce oltre che sulla salute mentale... anche su quella fisica? E come no! Se è un orrore che... vi ha messo in mezzo in modo tale da tormentarvi il fisico? E come, non ne risente pure l'organismo fisiologico, allora? Ci mancherebbe! Certi traumi... agiscono a tutti i livelli...! L'orrore... vi può sistemare per le feste..., coi contracazzi! L'orrore... non scherza, non scherza proprio!... Per esempio... fa parte dell'... orrore... anche una inchiesta in cui semplicemente stai ricercando una macchina e ti minacciano con... una chiave... a pappagallo... Se ti arriva... il colpo sulla testa, o anche solo sulle spalle, ti rovina... E quello è orrore... Ma certo, senza dubbio, ci... sta... un... orrore... più... sottile..., più... spaventoso... e... più macabro!

Altrochè se ci sta, altrochè. Quell'orrore tu non vuoi mai... affrontarlo! Ci sono quelli a cui piace... un tale orrore, al cinema..., a me non piace, e quello non lo vorrei affrontare... Dico... la verità!... Però, e però, se fosse l'unico orrore che dovessi affrontare pur di poter... continuare a fare il mestiere... io lo affronterei... Senza... il mestiere... sono morto, non ho più davvero salute. La salute serve solo a fare il proprio lavoro..., e se vai in pensione, a che ti serve la salute? E allora devi trovarti qualcosa da fare anche in pensione! E io ho detto che racconterò le storie che non ho ancora raccontato!... Le racconterò nei dettagli!... E fingerò, come un patetico... cazzone, che sto ancora faticando nel campo mio specifico di attività! Che sto sistemando... le mie puttanate... per tempo... prima di schiattare! Dirò così, farò ridere ma non so trovare altro! Io vorrei sapere chi l'ha inventata la pensione, ma a questo punto... è chiaro che viene da domandarsi chi ha inventato la vecchiaia e il discorso diventa inutile! La vecchiaia l'ha inventata... la vita,... e la vita ha inventato pure la malattia, e la fine della vita, passando per la fine dello stato di salute! Ma la salute uno può conservarla fino a ottantant'anni e passa! Perché allora non deve approfittarne?... Perché sei inzallanuto..., ecco perchè, e nessuno ci punta cento lire sulle tue capacità di investigatore, o dieci centesimi, è... uguale!... Dopo i sessantacinque anni, che orrore, nessuno verrà... più a trovarmi... Io continuerò a tenere... l'ufficio aperto, ma quale mai cornuto verrà a affidarsi a me? Maledetti cornuti. Ebbèh, io quando penso che invece dagli avvocati, dagli avvocati italiani, continuano a andare anche quando sono diventati vecchi... e obsoleti, ebbèh, divento pazzo! Ma come, se quelli sono gli avvocati italiani, e io invece ho sempre dimostrato, a

trecentosessanta... gradi..., a trecentosessanta, sissignori, di essere un uomo tagliato per l'avventura e che ho sempre agguantato il mio mestiere! Quando mai è esistito un avvocato... italiano che agguanta il suo mestiere...? E voi ci andate pure dopo... che è altro che inzallanuto..., è proprio... incartapecorito..., oltre i sessantacinque anni, è un autentico... cesso, un orrore! E da me invece niente? Certo avrei difficoltà a correre su e giù per le scale, ma io penso di riuscirci serenamente fino a settantatre, settantaquattro anni, quindi posso spostare un poco l'età pensionabile!... Confortato da questa... riflessione, che non mi riempie... per una volta... di orrore, a proposito... del... mio futuro di pensionato, o da età di pensione, vado avanti! L'orrore che comunque... stavo per affrontare,... era di altro genere... Era un orrore completo, non gli mancava niente per essere... orrore... Stavo per fare i conti con il diavolo in persona! Io ci avevo avuto a che vedere con fatti demoniaci, ma si trattava di fatti riguardanti scemi che facevano certe cose assurde tipo scannare vitelli... e... capretti davanti a qualche statua... di Satana!... Qui al contrario avrei incontrato Satana... personificato... Ancora trasecolo... che è successo proprio a me... E chi sono io? Eppure l'ho incontrato. Del... resto... quando percorri una certa carriera... con passo spigliato e nobile,... è più che possibile,... anzi io dico probabile..., che... ti trovi di fronte a un tale mistero...; un tale terribile mistero! E mistero di certo è, perchè che Satana... si fosse incarnato in un essere umano era fatto nuovo e sconvolgente. Neppure de Sanctiis mi aveva aggiornato... che il fatto era possibile! L'orrore..., gridava uno in un libro... famoso, l'orrore...! Me l'hanno raccontato. Io non leggo libri. Non ho tempo. Adesso lo posso gridare pure io! Ci stava un compagno mio, Gennaro

Maresca, che mi contava di quando stava a Parigi e di fronte a non so che nuovo palazzo, il centro Pompidou,... mi pare, anzi sono sicuro, faccio solo lo scemo, per non dare troppa confidenza ai francesi,... certi provenienti dalla provincia avevano esclamato... “Questo è il centro Pompidou? Che orrore!...” Così ci sono diversi gradini nell’orrore. In quel libro... là,... si trattava di cannibalismo, se ho ben capito, mi ha raccontato il fatto Mariella, una mia ex fidanzata..., nel caso mio si tratta di altro, di qualcosa in un certo senso... ancora più mostruoso... Ci devo arrivare passo passo, come per gli omicidi, quando ne parli e non puoi saltare... neppure un passaggio senno non si capisce... di che si tratta e un solo... errore e tutto non sembra più logico... Pare che in quel libro là il protagonista si muoveva lemme lemme e non succedeva un bel niente, solo parole su... parole..., io nel caso mio mi limito a raccontare i fatti e le parole sono un’aggiunta spassosa che mi pare funzioni... egregiamente, dato che le parole ce le metto io che sono quello che sono! Scusate se me la canto e me... la suono da me stesso, ma ho bisogno di tutto il mio amor proprio, di tutto il mio savoir faire, per andare avanti e... arrivare alla fine!... E’ un caso micidiale di follia, quello che sto per arrivare a descrivere, e se fino adesso mi sono limitato a raccontare, come quel tal... protagonista, solo gli incontri accidentali con piccoli pazzi, è perchè le cose così andarono ma anche a me... pare che in questa maniera ci avviciniamo... mano a mano alla verità, e lo stomaco si abitua al peggio che... sta per arrivare... La scoperta è stata... sostanziosa! Nel senso che sono rimasto senza parole! Mi ero già imbattuto in omicidi o in tentati omicidi e ero abituato in un certo senso all’idea che... possono... esistere individui fuori di testa a tal punto da fare cose oscenissime e terribili...

Ma quello che ho visto quel giorno era senza uguali... San Crisostomo abate. Metto le mani avanti, per calmarmi e andare ulteriormente innanzi di un passetto... Dopo tutto si trattava solo di arrivare alla verità! Ecco tutto! La verità conviene... sempre!... Non so chi lo diceva ma è verità! La verità non... si può... nascondere..., è verità! E la verità che è fatta di orrore non per questo è meno verità!... La... salute l'orrore te la... può far perdere... però anche... te la può... rinforzare,... se tieni il corpo già pronto e scattante... Se tieni... il corpo già... pronto e scattante... la salute non la... perdi facilmente, maledizione, speriamo, speriamo... E' inaudito sennò ritrovarsi al manicomio per un tale fatto... Non perchè sia piccolo, magari! Ma perchè non puoi farci niente, e al manicomio che ci guadagni a starci? Che ci guadagni? Ci stai male al manicomio. E questo succede quando rischi! Quando lasci la via certa per l'incerta, il lavoro di corna per il lavoro psicologico! Maledizione! Ma questo manicomio non deve essere poi così brutto. Quello che spaventa ovviamente è altro, che non sei più in grado di accudire a te stesso, questo è il terrore grande... della pazzia, e anche però della malattia in genere... Ma la pazzia fa ancora più paura... Il perchè non lo so... Accidenti, ci sono arrivato alla fine... Cosa tiene di diverso la malattia mentale da quella fisica?... Non lo so... Si tratta solo di impressioni... Niente di più... Il caso si è risolto... perchè non ho avuto paura, alla fine! Sono andato avanti per quei cunicoli fino... alla verità!... Maledizione! E quale verità!... Campassi mille anni non scorderò... mai... come ci sono rimasto! Che roba, che roba! Signori miei, una cosa inaudita!

CAPITOLO 10

Adesso che ho dei clienti, mi sento ringalluzzito, mi sento il massimo, mi sento su di giri; canticchio, faccio svolazzi con... le mani, accenno per strada a qualche saltello, con un piede sopra l'altro...; l'investigatore ha un tipo di sistema intellettuale assai personale; assai intrigante; assai interessante; se... è... senza un incarico, la sua mente vaneggia... tra il desiderio di scoprire il fatto in questione... e il dubbio di star cercando perchè non è bravo a trovare, e cerca per fingere di essere invece estremamente abile, non avendo bisogno nemmeno di una pezza di appoggio..., e che insegue... le componenti della nostra esistenza, diciamo così, ammesso che significa qualcosa, ma forse non significa niente, e non fa niente, ho già detto troppo,... perchè è uno di quelli che tengono l'anima assai elevata, ma proprio assai assai,... non avendo bisogno di denaro per mettersi a faticare ma soltanto di buoni e santi sentimenti,... buoni e santissimi,... cercando un tizio che nemmeno ha ben capito che tipo è..., se è pazzo completamente o solo in parte,... tanto per cominciare, solo perchè così faceva in un film Miki Stewart,... invece... avendo l'incarico l'intelligenza diventa più fluida, come l'olio per... un motore, e diventa concentrato e spaventosamente efficace... Io così funziono, così carburando... E mi sento assai efficace... Assai davvero... Sono un portento, sono meraviglioso.

Mi stendo sul divano nell'ufficio e... faccio una lunga dormitina; sogno che Michele è in una bara e mi guarda... con espressione di sconcerto, come se dicesse, che diamine, sto in questa bara da mesi e mesi e tu neanche sei buono a

recuperare i poveri resti; gli rispondo che non è giusto rimproverarmi, sto dandomi da fare... Assai soddisfatto... di tale risposta, ho... ripigliato a fare sogni gagliardissimi, ritengo, dato che non ne ricordavo uno... I sogni sono veramente un mistero nella nostra vita... Quando sono belli non te... li ricordi... Chissà perchè? Dice, ma tu pensi che sono belli proprio perchè... non te li ricordi! Ma io me li ricordo benissimo, sto in perfetta salute e non mi posso... ingannare..., e anche se non me li ricordo è come se me... li ricordassi... tanto ho dormito... benissimo!... E allora perchè non me li ricordo? Ahimè, non lo so. A ricordarsi uno starebbe... tranquillo anche sulla sua salute psichica, che comunque io tengo perfetta, sono sicuro..., davvero..., alla faccia di tutti gli psichiatri..., ma forse il gioco sta proprio là, che noi sulla nostra salute psichica e forse anche fisica non dobbiamo mai essere sicuri... Sempre dobbiamo temere che... la morte... ci sta per pigliare... o la follia, che un poco la rappresenta, almeno a me così pare..., e non dobbiamo mai... trovare... del tutto pace... Sennò per esempio, a proposito dell'età pensionabile, io mi sentirei sicuro e tante cose non le farei pensando di poterle fare appresso, come... scrivere... questa... relazione... Invece la scrivo!... E la scrivo perchè domani posso essere morto o pazzo! Alla pazzia quindi continuo... a... pensare... se non altro come una possibilità!... Chi può essere... sicuro... di niente, dannazione?... Specialmente quando... ti... imbatti... in cosimili... sciagure,... come quella che sto provando a descrivere..., arrivandoci piano piano..., ma arrivandoci, come... alla fine di un lungo viaggio in battello per i meandri di un fiume tenebroso... Come finirà questa storia della mia possibile follia? Semplicemente finendo questo lavoro, per la gloria di me

medesimo di fronte... a me medesimo, nel rispetto per gli altri, col coraggio, per la giustizia, nel bene!... Allora non avrò più paura!... E se l'avrò troverò una pezza... d'appoggio nella coscienza di... avere... comunque... fatto... la mia parte!...

...Alle due del pomeriggio, sono andato a mangiare.

Mi telefona... infine il giornalista mio conoscente.

-Gennaro Policioni aveva qualche piccolo trascorso per il giro delle lotte dei cani; lo sapevi?

-No- rispondo...

Io, ogni volta che si parla... di Policioni, tengo paura...

-E' così. Inoltre, secondo i due complici del furto nell'appartamento, fu Policioni colui che assalì il vecchio che avevano trovato nella casa e stava per ridurlo in fin di vita... Policioni accusava loro, e loro erano i ladri di professione, con diversi... e folkloristici nonché bislacchissimi antefatti a carico;... il vecchio non ricordava niente...

Domando dettagli e ringrazio; vado a piazzetta Sena e ficco il naso a destra... e a manca finchè trovo la chiesetta sconsecrata,... all'interno di un palazzo, dove si fanno le lotte. E' sigillata, non riesco a trovare nessuno che mi faccia dare un'occhiata. E' roba di malavita e su queste cose, trattandosi di soldi, questi qui... ritengono di non dover giocare. Posso... beccarmi una pugnolata o anche una mitragliettata. Ma il portiere, a cui spiego le ragioni della mia curiosità,... aggiungendo che non sono lì per farmi prendere... in castagna dalla voglia di liberarmi... di uno... come il sottoscritto..., cioè che non... voglio dare grane,... manda a chiamare uno degli inquilini che mi affronta con... cipiglio, immediatamente dopo facendo l'amicone. Io non batto ciglio. Non faccio l'amicone coi sozzosi...

Dico che voglio solo informazioni sulle lotte e se si fanno ogni giorno. Risponde di sì. Domando se si guadagna molto. Dice sì. Domando se chi ha un cane lo deve portare lì ogni volta o lo custodisce in zona. Dice che bisogna portarlo lì. Chiedo se ognuno tiene un cane o un cane può appartenere a parecchi. Sono domande talmente sceme che lui risponde senza darsi alcuna pena... Dice che tutto è possibile nell'arte canina. Chiedo se un cane viene addestrato in casa o se ha un posto speciale. Dice che può essere addestrato in casa, o in un posto speciale, ma che deve fare molta ginnastica... e... molta lotta. Chiedo se può dirmi di Gennaro Policioni se pure lui tiene un cane o... se lo tiene con certi. Dice che questo non può dirlo. Vuol dire di sì, tiene un cane,... o solo o con altri... Ma lui, come se mi leggesse nella mente, mi corregge.

-Guarda che per venire qui non hai bisogno di avere un cane. Basta che hai soldi da spendere...

-Ah, quindi puoi venire anche solo per fare scommesse...?

-E' normale, in che mondo vivi?...

Devo dar conto a te di che mondo è quello in cui vivo!...

Io lo sapevo, è chiaro, ma volevo una risposta... Ora... credo di aver capito;... Policioni lasciava la casa di Michele Alfedena ogni giorno... per... venire alle scommesse. Siccome ne doveva capire abbastanza, vinceva... O almeno aveva messo da parte un piccolo o meglio piccolissimo gruzzolo;... ma se ne capiva, questo volevo sapere, non significava che teneva pure lui un cane?... Ma non era detto, le scommesse si vincono anche solo per fortuna... Però Policioni aveva detto di dover soldi alla malavita, che si trattasse di puntate? Era strano, la malavita non ti fa andare in vacanza in Grecia e poi chiede di saldare... Inoltre, se doveva saldare, a che scopo

tenere i soldi in casa di Michele e non troncare subito con cotali... e pericolosissime... sanguette?... Vuoi vedere, mi è saltato non so come in zucca, che quello in Grecia non ci è mai andato e invece combinava qualche impiccio che gli è costato alla fine la piccola cifra da dare ai... delinquenti? Ma... era un'ipotesi... come un'altra... E io di ipotesi ne facevo continuamente, continuamente..., vi dico! Mi stupivo di me stesso!... Di me medesimo!... Che sballo, quelle ipotesi. Ero un fenomeno... da barraccone. Maledizione.

CAPITOLO 11

Sono andato via, ringraziando il canaro, e ho rifatto una puntatina al ristorante Salamanca. Policioni stava in casa... di Perella, il padrone di ogni sasso, alla cui moglie avevo già domandato notizie... Guardava la televisione. Perella mi ha detto di entrare pure, e ci siamo accomodati assieme a quello là... Quel verme, quel vermiciattolo, non so in che altro modo chiamarlo!...

Lui ha detto con aria meno schifosa, dato che si voleva contenere davanti al suo... datore... di... lavoro..., e anche perchè... sembrava in pensiero:

-Vi ho detto che... su Michele non ho nessuna informazione. Se l'avessi, credete che non lo direi? Sarei una bella... e... terribile... carogna, dopo che mi ha dato un tetto, e anche mi forniva... devo dire... il piatto...

-Ho saputo che i vostri amici,... quando è... successo il disastro,... e siete... finito in tribunale,... dichiaravano... che voi eravate l'autore del fatto... che è costato qualche anno in più.

-Sono esseri ignominiosi degni della tortura!

-Ho anche saputo che vi... diletmano le lotte, amate i ring canini, hanno riportato, almeno a quanto ho afferrato...

-E questo, se fosse, a chi darebbe noia?...

-Però è inconsueto che un animo artistico, quale voi... avete, essendo cesellatore... come Alfedena, sia appassionato di tali cose...

-Perchè, i romani non andavano alle lotte dei gladiatori?

-Ho saputo che il procedimento usato da Michele nel lavoro era di praticare ceselli su un controsoffitto o una spalliera di letto o la porta di un armadio eccetera e poi, su questi esempi, la ditta appaltatrice faceva il lavoro in serie; mi domandavo se voi siete anche buono a attuare tali procedimenti o se vi limitavate ad aiutare ogni tanto finendo per esempio un lavoro...

-Sono buonissimo, solo che Michele è sempre stato preferito perchè sa come prendere per il naso quelli lì; li imbroglia di parole e gli lecca i piedi; io non lecco piedi... e sono disprezzato. Però vorrei vedere come mi tratterebbero se facessi pure io la voce da bravo giovane, al telefono, le battutine... e avessi poi qualcuno come il qui presente che fa il lavoro...

-Ah, facevate voi il lavoro?

-Ormai è inutile nascondere; Michele era buono solo a fare chiacchiere, non serviva a niente, gli facevo tutto io; la maggior parte degli incarichi assolti glieli avevo assolti io... E adesso sono annoiatissimo, non potete continuare a venire qui, i miei padroni di casa cominceranno a prendermi di cattivo occhio, a causa vostra, che vi ritenete un uomo per bene dato che state sprecando tanto tempo appresso a quello... Io gli uomini per bene... li tengo qui.

-Gennaro, ma cosa dici?...

-No, signor Perella, dico... per dire, per fare un discorso in generale; sono stato in prigione, ho tanto sofferto, so la responsabilità... di... chi... era,... non ho chiesto niente, ho sofferto e ho taciuto, ma quando costui viene e riviene a affliggermi e a chiedermi conto di non so che come se della sparizione di Michele fossi io l'autore,... mi viene voglia di farla davvero finita e buttarmi dall'ultimo piano; dico la verità...

-Mi fate star male,... Policioni, non vi darò più disturbo. Si è voltato a guardarmi... come se non ci credesse...

-Ho capito quello che dite, non sono uno stupido.

-Meno male, vah- ha detto.

Solo Perella non sembrava convinto, guardava il suo protetto come se lo vedesse in una nuova veste, con loro era sempre stato bonario e dolcissimo come i sanguinari, i malati, i pazzi veri sanno benissimo mostrarsi; ora... lo aveva veduto in una luce... sozza...

Non tenevo interesse a reguardirlo. Sono andato fuori e ho piazzato il motorino sul vicolo che confinava con la strada di questo animale. Ero stato davvero male a udirlo, mi era venuto un senso inaudito di ansia, neanche sapevo quello che mi era frullato per la calotta. Morivo di terrore. Pensavo alla mia salute psichica che poteva andarsene a diavolo all'improvviso... Avevo solo voluto rabbonirlo, nel timore che commettesse atti definitivi;... cosa sto dicendo? di cosa sto parlando?... avevo capito che Michele era vivo? Non posso dire questo, però sentendolo parlare, che era un assassino si comprendeva, io me ne intendo, conosco le facce, ma anche avevo provato un vago... sbalordimento, come se parlasse di chi... sa per certo che non è morto ma che

è possibile muoia... Avevo cominciato a pensare al peggio da tempo, ma a questa evenienza... su... cui.. poi... capiti..., avevo pensato... solo di sfuggita... e solo per un attimo..., adesso tremavo dal terrore di diventare... pazzo... Non ero stato in grado di domandargli più alcunchè, avendo solo provato ansia e paura che a ogni parola di troppo sempre più si persuadesse che doveva farlo a fettine; ma che fosse in vita naturalmente non ero in condizione di supporlo, e sì che tengo un istinto micidiale, solo nel punto più incontrollato della cervice avevo avvertito le cose dette; volevo che Michele fosse morto e putrefatto piuttosto che pigliare in seria considerazione un'altra possibilità sempre avente a che vedere con questo essere scaturito dai più remoti sottoscala infernali... Ragiono come ragionavo in quel frattempo!... Sette... mesi! Era sufficiente per farvi venire i capelli bianchi! Come ero arrivato a formulare una tale ipotesi che... poi si è rivelata veritiera...? Non lo so, non lo so, non lo so! Ma di sicuro ci avevo pensato a un certo momento dopo aver conosciuto questo 'nducutù! Questo asino...! Questo spostato!... Era bastevole per farvi attorcigliare... il contenuto del... cervello...; era quanto serviva per farvi dire che la specie degli uomini è inadatta a usufruire... della quintessenza del creato... che chiamiamo vita; era quanto occorreva per farvi cogliere che quelli... fuori di testa seriamente,... i pazzi veri, micidialissimi, che scatenavano i plotoni della morte, che assemblavano i recinti per i popoli da liquidare, ruttavano sul viso... erano i fraffusi che asfissiarono questa nostra ubertosa valle...; ma loro, esseri abominevoli, creati senza dubbio allo scopo di farci imparare a essere in formissima, con ginnastica e sana dieta, ginnastica, ripeto, e sana dieta, al fine maestoso di tenerli... sotto controllo, questi screanzati, e

non lasciarci... assassinare, e scusate se è poco!..., esagero ma mica tanto, mica tanto, signori miei, ho visto... il timore panico, come si dice,... di essere... pazzo, sono franco,... sono tantissimi. E' meglio... dirlo... Tantissimi... Che capitoli faccio! Lo so! Però sono discorsi importanti per me. E voglio farli. Devo. Che manicomio questa nostra esistenza! E' una cosa da pazzi.

CAPITOLO 12

Ho aspettato un'ora e un quarto, non osando levare lo sguardo da quel portone nè dall'uscita della cantina che era tra quello... e... il ristorante. Avevo... guardato a sufficienza la cantina per escludere che un corpo avesse potuto esservi... nascosto; non ne capisco, ma a terra era cemento e sulle pareti stavano grossi scaffali,... il padrone del ristorante aveva detto che non chiudevano da anni, tranne il giovedì; non era possibile che lo avesse sepolto lì e nessuno si fosse accorto del restauro operato da poche ore...

Però non era da escludere, se... per esempio aveva scavato il buco dietro degli scatoloni... che avevo veduto sui ripiani più alti.... Ma mi sembrava... troppo un azzardo;... quando è uscito a piedi dal portone, ciondolando, ho messo in moto, tenevo il casco, era impossibile mi individuasse; la tecnica assimilata nel pedinamento dei cornificanti aveva ora... il suo... collaterale... effetto. Ha preso un autobus, poi a piedi si è fatto il vicolo della Spasella e si infila tomo tomo nel palazzo in cui sta la chiesa sconsecrata... Mi infilo subito pure io, prendendo dal cruscotto una busta che porto sempre, e avendo anche infilato il giubbino a vento..., lo vedo entrare

nella chiesa, che è... guardata da un bestione, e... fingo di suonare un citofono... Naturalmente nessuno risponde, riinfilo la busta nel cruscotto e esco. Lì è andato solo per le lotte; mi metto fuori in un posto discreto, e attendo; esce dopo due ore, nero, ha perso... Sai che lutto, chiavicone!... Più lo vedo questo qua, con quella faccia brutta brutta,... più mi convinco... che... l'ho... imbroccata... Voglia Iddio che mi sbaglio!... Mi... caco... sotto!...

Stavolta piglia un altro autobus e va al parco Brunone; non comprendo; va a dei ruderi sotto delle querce, sono greci e non ci sta niente da cercare, li ho girati pure io, sono una specie di stanzetta, circondata da un cortiletto, la camera è mezza caduta e la balaustra intorno è divelta... in diversi punti..., opera... di... coloro... che... vanno... a espletarvi funzioni corporali;... ma... non era... come... pensavo,... su un lato del cortiletto, sotto l'edera che cade dal muro,... c'è un cancelletto che avevo notato... ma... senza... farci... mente locale, considerandolo uno sgabuzzino in cui di solito quelli dei beni ambientali infilano pezzi di antichità... Tiene la chiave del catenaccio! Alla faccia! Tremo già di orrore!... Se avete capito tremate pure voi!... Io sono... nascosto... dietro... le... frasche a una ventina di metri. Non mi muovo; resto rigido come marmo... Come marmo. Lui rimane dentro una mezz'ora, noto che tiene la giacca più attillata,... teneva in tasca qualcosa che ha lasciato lì;... i pensieri più stralunati mi... vorticano nello spirito... Penso alla follia,... voglio... scappare... via!... Penso alla follia..., sempre... alla... follia... Mi... fa troppo... paura!... Non voglio restare..., voglio... andarmene...! Non sono affari miei, non mi competono..., questi casi!... Maledizione, ma che... si vuole da me?... Sono un ignorante, uno zotico! Tengo la terza media, la terza

media!... Pietà, pietà, pietà...! Rimango, stringo i denti, mi dico che se la salute se ne va... tornerà! Tornerà! Va via, lui, non lo seguo,... resto lì. Nel motorino tengo tenaglie e altri attrezzi, se mai dovessero servire per aprire caseggiati e portoni di campagna dove a volte i fedifraghi si accucciano; ah, tempi belli delle corna, dove siete?; ma il catenaccio è di kriptonite, è quasi impossibile... averne ragione...; allora col seghetto taglio i... sostegni... del cancello; prima quello al centro, poi quello in alto, quindi quello sotto. Sposto il cancello, sudatissimo,... ma senza rendermi conto di niente, ormai..., e, con la pila, entro... E' davvero un buco, su una parete sono accumulati dei lastroni,... ma si nota... con la lucetta della pila... che uno, un lastrone... assai più leggero, ha accosto una striscia nella polvere... causata evidentemente dal suo frequente spostamento; lo sposto a mia volta...; dietro ci sta un cunicolo!... Da bambino coi compagni mi infilavo qualche volta nei cunicoli della nostra via, la nostra città è tutto un buco; roba greca, romana, bizantina e ognuno appresso, nessuna razza umana esclusa; almeno così penso, non... sono andato oltre la terza media..., come ho detto, maledizione; in fondo al cunicolo, lungo sei o sette metri, ci sta un portone spessissimo; torno al motorino e vado al più... vicino negozio di ferramenta, compro un'ascia da... dodici chili...

Ritorno e... dagli...! Tengo... un fisichetto che non è vanità definire... acconcio;... la salute è la chiave di volta e la quintessenza della vera felicità;... Michele era rimasto vivo perchè teneva quella; faceva ginnastica, teneva deltoidi, gastrocnemii, occipitali, eccetera,... in adeguata proporzione..., e... aveva potuto fronteggiare i casi perniciosissimi dell'esistenza... in modo... più... severo... di...

qualcun... altro...! Quando... il... portone... si è... sfondato,... l'ho... liberato delle varie assi, attento a non ferirmi,... e... sono entrato... Il... portone era rivestito all'interno di lana vetro, per insonorizzarlo,... Michele era al centro di una piccola caverna che doveva servire da catacomba dato che ci stavano le tipiche scaffalature scavate sui lati... e era incatenato con le mani e i piedi a un palo di... metallo,... maledizione, ho capito all'istante che era il posto dove quel tipo... aveva portato con altri forse a addestrare il suo cane... quando lo aveva tenuto, come ha dimostrato la questura...; il portone foderato e la barra di metallo... risalivano ad allora; aveva portato lì Michele con la scusa di... mostrargli uno... dei segreti... archeologici... di cui Michele... era... assai... ghiotto..., appena individuato da lui, e l'aveva colpito con uno sfollagente. Quello che gli aveva fatto fare per sette mesi non è materia per questa cronistoria;... aveva subito e eseguito... i... comandi... senza... addentare,... dato che avrebbe solo... significato... essere... uccisi;... non spiego meglio, chi vuole capire capisce. Michele continuava a sostenere che quello era un essere spaventoso ma... non... un... assassino... e che non l'avrebbe mai ucciso, ma io... ero assai scettico;... e io mi fido di me stesso come... di... me stesso! Ehm, insomma voglio dire... Vabbeh, si è capito che voglio... dire...! Michele... aveva obbedito come avrei... obbedito io; faceva ginnastica, come poteva, e cercava di tenersi anche pulito, con l'acqua che quello, tipo a... un animale, gli lasciava in una scodella; lo andava a trovare ogni due o tre giorni, portandogli da mangiare, pane e mortadella, o qualche panettone comprato a due o tre al prezzo di uno, nei mesi dopo Natale; teneva gli abiti laceri e una coperta piegata accanto; ha storto la faccia

alla mia torcia continuando... a dire:

-Chi siete?...

Io già gli avevo risposto dallo squarcio chi ero, ma non poteva crederci, e ripeteva la stessa domanda...

Non era ammattito perchè... il... brav'uomo... non ammattisce mai; tiene le traveggole, si inventa... i vesuviani, i discorsi con le piante di prezzemolo,... crede che Dio gli ha mandato qualche messaggio tramite un tappo di champagne... eccetera, ma rimettetelo tra persone sane, che non gli danno contro, non gli danno fastidio, e diventerà più sano di tutti... L' ho abbracciato come... da programma, maledizione..., maledizione..., maledizione..., quasi ci restavo dal terrore, e siamo restati così. Quando si è calmato, e... a dirla tutta fino in fondo pure il sottoscritto..., sono uscito fuori e col telefonino ho chiamato la polizia. Sono arrivati i tecnici e hanno potuto liberarlo dalle catene...

Policioni teneva quel posto per il suo cane;... dopo il ritorno dalla Grecia, l'animale che era stato... affidato... in custodia a un amico, essendo quello finito in carcere per estorsione, era schiattato... L'aveva comprato a credito da un malavitoso, lo stava ripagando con le... scommesse... che aveva sospeso... durante le vacanze... Era rimasto all'asciutto... dopo che il suo ospite gli aveva... ripulito il gruzzoletto.... E aveva dovuto inventarsi qualcosa per aggiustare il debito; che era stato lui a dare addosso al vecchio, nel corso dello sgraffignamento, con i complici, nell'appartamento, a me pareva lapalissiano, ma su questo non ci sono state mai prove; si è pigliato sedici anni. Non sapeva... fare niente... Non era vero che in carcere... faceva il cesellatore... Quei lavori fatti a casa dei parenti glieli aveva fatti Michele... stesso... Michele è tornato a nuova vita, ora

abita in un paesello con... una bella... giovane,... ottima;... sono geloso, un chiavatone!... Mamma mia. Beato lui. Ma lui si deve adattare, non è proprio adatta, sarebbe meglio per me...

Mi sono pigliato Santina, per star bene le ho fatto aprire le gambe, a guardarle quel capolavoro di cecara... Poi l'ho chiavata la prima volta tre volte... Sono pieno di salute, che è stare sereni di corpo e mente, l'età mi... fa un baffo... Michele non può aspettarsi... miracoli con le donne, un miracolo è già... sufficiente, parlo del miracolo che è lui, di come è, non l'ho spiegato bene, ma gli artisti... sono particolari..., se non ne conoscete nessuno non... posso spiegarvi..., forse,... anzi... è... sicuro..., anche in passato, ogni tanto ne usciva uno, di tal... guisa, a ogni modo, così... la vedo io, la sua... è... una... gran... bella... vita.... Gli avevo detto:

-Ero convinto che ti eri dato alle droghe pesanti e eri finito in qualche comune, perciò per mesi... non ti ho... cercato...

-Ero a volte in ansia per te, dicevo: "Sai quello come starà preoccupandosi," invece... macchè! Neanche mi sognavi!...

Ci siamo fatti un gran bella risata, e abbiamo cenato da Cecilia la "Funtatora"; abbiamo preso un sacco di cose prelibatissime, la sera appresso, e abbiamo bevuto perchè quando ci vuole, ci vuole... Ubriachi siamo poi andati a ballare, io e lui, venti anni di differenza, facevamo faville, un paio di gagliarde ragazzuole ci hanno abbordato e abbiamo passato il resto della serata... a dire scempiaggini lui, e cose profondissime io...; avevamo ambedue il corpo energico, e non ci aveva fatto... un... beneamato... baffo... quel fior fior di esperienza;... lui non era morto, io non ero diventato pazzo...,

eravamo ancora... lì a ridere e saltare e parlare; con Santina procediamo bene, è la donna che... cercavo..., ma come, dice, tieni la donna che cercavi e dopo averci afflitto così tanto con le altre precedenti di questa non dici quasi niente? E che devo dire? non c'entra niente con l'inchiesta, il nostro... amore...; neanche un po'..., neanche un po'...! Siamo sani,... tutti e due, questo solo... però riesco tutt'... ora a pensare; siamo sani! E' una magia che non tiene uguali! Lui dopo sette mesi non ha neanche subito il trauma!... Quelle cose a cui quello lo sottoponeva, gli passano per il cazzo! Ride, racconta e ride! Sì... era rassegnato alla morte, e è tornato a nuova vita! E' rinato, dice... di... non... avere più il delirio... E' guarito del tutto. Sarà, su questo non mi... sbilancio... Sono sano, sono sano, e innamorato... Sono pieno di salute, sono pieno di vita, sono frizzante, sono tutto un friccichio, come le femmine allupate!... Così sono io!... Come è possibile... che avevo... affrontato... quel po' po'... di orrore... e non ero... uscito pazzo, non mi era successo niente? E a lui non era venuto come minimo un enfisema... o malattia simile? Era giovane, però lui, e aveva resistito benissimo, io pure però avevo resistito... bene... Bene, pure io... Se hai a che... fare con questi... soggettoni, questi... malatoni di... spacconi, finisce che esci pazzo come loro... A me era andata bene... Bene, bene!... Era una cosa che ancora mi fa scuotere la testa ridendo!... Rido e... penso a Santina... La scopro giorno... per giorno, io, questa qua... Pure... per questo... non ne ho... parlato... E'... una cosa nuova, magari se capita qualche altro caso... e ci sta lei di mezzo,... chissà... Ne capiteranno a centinaia! La mia... carriera sta appena... cominciando!... Sano, sano,... sano!... Questa... parola così... semplice... mi... vortica... nella... testa;... sano!... Ho... visto... il... peggio... e...

non... sono uscito... pazzo e ora... sono sicuro, sicurissimo...
ancora,... di nuovo, che... se pure... uscivo pazzo,... poi...
guarivo!... Lui dice... che è guarito... proprio a causa
dell'esperienza!... Io... a causa... dell'esperienza... sono
diventato più... duro! Sono proprio... della scuola hard boiled,
bollito duro!... Sono un mastro dei mastri, ormai! Nessuno mi
può stare dietro! Sono Pino Pentecoste, investigatore!...
Tengo tutti i titoli ormai, tutti i diritti! Nessuno mi può dire
niente! Sono stato fino al Congo e sono tornato sano, sano,
sano, sano,... sano!... io... non me lo credevo, secondo me...
lui continua... a dare... i... numeri,... io ho messo a posto... le
mie... fisime...; quando... si... dice... la... salute!...

Fine